

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-12-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	20/12/2017	7	Solgas, è scontro sul mutuo <i>Domenico Giarrocchi</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/12/2017	9	Presentato il bilancio, nessun aumento delle tasse <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/12/2017	9	Sfollati in hotel a pagamento? La Regione: Notizia infondata <i>Monia Orazi</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/12/2017	21	Schianto fatale, oggi l'addio a Samuele La fidanzata: Dimmi che non è vero <i>Lorenzo Polimanti</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/12/2017	39	La consegna delle casette, messaggio di Mattarella <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/12/2017	4	Perugia - Verso la fine della sistemazione in albergo Entro gennaio la scelta per 50 famiglie <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/12/2017	26	Foligno - In consiglio anima il dibattito la mozione a tutela dei presepi <i>Guglielmo Castellano</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/12/2017	27	Spoleto - Un milione e mezzo per risistemare la scuola "Toscano" <i>Chiara Fabrizi</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/12/2017	28	Campello - Ok alla sistemazione della Cupola geodetica Natali: "Costretti ad accendere un mutuo" <i>Anna Maria Piccirilli</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/12/2017	29	Terni - Maltempo, danni all'area della cascata <i>M.s.l.</i>	14
MESSAGGERO RIETI	20/12/2017	4	Riparato il guasto che ha causato l'esplosione della cucina nelle abitazioni Ater si può di nuovo utilizzare anche il gas <i>Raffaella Di Claudio</i>	15
MESSAGGERO RIETI	20/12/2017	4	Borbona a fuoco abitazione: salva un'anziana <i>Redazione</i>	16
MESSAGGERO UMBRIA	20/12/2017	47	Spoleto - Slittano ancora gli interventi del Polo scolastico San Paolo <i>lla.bo.</i>	17
MESSAGGERO UMBRIA	20/12/2017	47	Spoleto - Assistenza garantita, ma dopo il 31 gennaio fuori dagli alberghi <i>lla.bo.</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERMO	20/12/2017	49	Solgas venduta e aumentano i mutui Con l'incasso già realizzate tante opere <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO FERMO	20/12/2017	55	Sicurezza sismica, controlli a scuola <i>S.s.</i>	20
RESTO DEL CARLINO FERMO	20/12/2017	59	Giocattoli in dono ai bambini di Arquata <i>Alessio Carassai</i>	21
RESTO DEL CARLINO MACERATA	20/12/2017	57	Mattarella annuncia: Presto da voi <i>G.g.</i>	22
RESTO DEL CARLINO MACERATA	20/12/2017	57	Sisma, giusto dialogare con i cittadini <i>Redazione</i>	23
CENTRO TERAMO	20/12/2017	14	Ponzano, bando per trovare i terreni dove ricostruire <i>Alex De Palo</i>	24
CENTRO TERAMO	20/12/2017	15	Nas, sanzioni a casa-albergo per anziani <i>Redazione</i>	25
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/12/2017	2	Una fabbrica per regalo La Tod's apre ad Arquata = Arquata ai piedi della Tod's <i>Luigi Miozzi</i>	26
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/12/2017	3	Studenti di Amatrice in visita <i>Redazione</i>	28
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/12/2017	3	Gli artisti di strada sui luoghi del sisma <i>Filippo Ferretti</i>	29
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/12/2017	3	Natale a casa per 12 famiglie sfollate <i>L.marc.</i>	30
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/12/2017	7	Tribuna Est, palla al centro <i>Luca Marcolini</i>	31
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	20/12/2017	2	I mezzi spargisale tardano il ghiaccio diventa trappola <i>Luigi Benelli</i>	32
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	20/12/2017	3	Zero termico attestato a 650 metri <i>Roberto Giungi</i>	33
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	20/12/2017	3	E intanto la Provincia approva il Piano neve <i>Lu.ben.</i>	34
CORRIERE DELLA SERA ROMA	20/12/2017	7	Nel 2017 cinque interventi all'ora Organico appena sufficiente <i>Redazione</i>	35
CORRIERE DI RIETI	20/12/2017	6	Abitazione in fiamme nella notte: anziana donna salvata dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-12-2017

CORRIERE DI RIETI	20/12/2017	9	I devastanti incendi di luglio sono costati trentamila euro <i>Matteo Torrioli</i>	37
CORRIERE DI RIETI	20/12/2017	11	Maltempo, danni all'area della cascata <i>Redazione</i>	38
LATINA OGGI	20/12/2017	36	Tir sbanda ed esce di strada Un ferito, traffico in tilt <i>Redazione</i>	39
MESSAGGERO	20/12/2017	6	Taglio dei vitalizi per gli ex senatori, oggi si tenta il blitz <i>Diodato Pirone</i>	40
MESSAGGERO ABRUZZO	20/12/2017	13	Coraggio e altruismo, gli eroi civili premiati in Prefettura <i>Gianluca Lettieri</i>	41
MESSAGGERO FROSINONE	20/12/2017	4	Scia di sangue sull'A1: tre morti = Inferno sull'Autostrada: tre morti <i>Vincenzo Caramadre</i>	42
MESSAGGERO METROPOLI	20/12/2017	4	Jenne, strada franata: sveglia alle 6 per l'asilo = Sveglia di notte per andare all'asilo <i>Redazione</i>	43
MESSAGGERO ROMA	20/12/2017	12	Alla Eco X fu rogo colposo Rischio processo per il manager = Eco X, Fex manager verso il processo <i>Maira Di Mario</i>	44
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/12/2017	4	Perugia - Sfolliati in albergo fino a gennaio Ma la Corte dei Conti fa verifiche = La ProciV: Non abbandoneremo nessuno <i>Chiara Santilli</i>	45
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/12/2017	4	Perugia - `Difficili controlli sui soldi` L'ipotesi dei benefici doppi <i>Redazione</i>	46
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/12/2017	5	Norcia - Sì, ripartire è possibile Ci proviamo col tartufo <i>Silvia Angelici</i>	47
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/12/2017	19	Terni - Danni alla Cascata delle Marmore Abitazione rimasta isolata <i>Redazione</i>	48
REPUBBLICA ROMA	20/12/2017	9	Meno incidenti stradali e più roghi in strada <i>Redazione</i>	49
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/12/2017	47	La casetta si rompe di continuo Terremotata: adesso me ne vado <i>Redazione</i>	50
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/12/2017	55	Contromano si schianta contro una casa Incidente in via Diaz, grave un anziano <i>Maria Grazia Lappa</i>	51
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	20/12/2017	20	Tod's riparte dalle ferite di Arquata <i>Redazione</i>	52
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	20/12/2017	42	Vigili urbani con le armi Il sindaco ci sta pensando <i>Fabrizio Romagnoli</i>	53
meteoweb.eu	19/12/2017	1	- Terremoto, Legambiente: "Ricostruire la comunità con la scuola" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	19/12/2017	1	- Terremoto, la Protezione Civile: "Sarà garantita l'assistenza post sisma" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	19/12/2017	1	- Allerta Meteo, freddo in aumento e neve fin sulle coste del Centro/Sud tra Mercoledì 20 e Giovedì 21: ecco i bollettini della protezione civile - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	19/12/2017	1	- Maltempo Abruzzo: stanziata una nuova tranche di finanziamenti per l'ondata di Gennaio 2017 - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	19/12/2017	1	- Maltempo Emilia Romagna: "20 anziani isolati da una frana" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	19/12/2017	1	- Meteo Umbria: temperature gelide, a Cascia registrati -10.5C - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	59
askanews.it	19/12/2017	1	Abruzzo, D'Alfonso: quasi 50 mln per 75 interventi nelle scuole <i>Redazione</i>	60
iltirreno.gelocal.it	20/12/2017	1	Befana? a Pistoia, in piazza soltanto col biglietto <i>Redazione</i>	61
umbriajournal.com	20/12/2017	1	Sisma, sistemazione alberghi, i cittadini continueranno ad essere assistiti <i>Redazione</i>	62
umbriaon.it	19/12/2017	1	Sisma, grana sfollati: Colpa della stampa <i>Redazione</i>	63
cronachemaceratesi.it	19/12/2017	1	Nuovo impianto cernita macerie, - inaugurazione al Cosmari <i>Redazione</i>	65
cronachemaceratesi.it	19/12/2017	1	Tondi: Decreto "Salva Peppina" - ma non tutti gli altri <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-12-2017

umbriadomani.it	19/12/2017	1	Terremoto, nessun cittadino abbandonerà un albergo senza avere una casetta <i>Redazione</i>	68
arezzonotizie.it	19/12/2017	1	Piano neve e ghiaccio. Così si prepara San Giovanni al freddo inverno <i>Redazione</i>	69
CENTRO L'AQUILA	20/12/2017	31	La sua casa è inagibile e lui dorme in auto <i>C.I.</i>	70
lanotiziaquotidiana.it	19/12/2017	1	Situazione post sisma, la Prociv precisa: "A tutti sarà garantita assistenza" <i>Redazione</i>	71
sienanews.it	19/12/2017	1	Il sindaco firma il Bando periferie: dieci milioni a Siena per migliorare la città <i>Redazione</i>	72
UMBRIALEFT.IT	19/12/2017	1	Sisma/ Nessun sfollato umbro dovrà abbandonare la sistemazione alberghiera <i>Redazione</i>	73
UMBRIALEFT.IT	19/12/2017	1	L'Umbria nella morsa del gelo, meno 10,5 gradi a Cascia <i>Redazione</i>	74

Solgas, è scontro sul mutuo

I 5 Stelle punzecchiano il sindaco: Malgrado l'incasso aumentano i costi a carico dei cittadini Paci e Luciani: Gli investimenti sono obbligati, ancora non sanno come funziona il bilancio

[Domenico Ciarrocchi]

LA DIATRIBA Solgas, è scontro sul mutuo 15 Stelle punzecchiano il sindaco: Malgrado l'incasso aumentano i costi a carico dei cittadini Paci e Luciani: Gli investimenti sono obbligati, ancora non sanno come funziona il bilancio guarda caso proprio con la vecchia Solgas. L'amministrazione è stata costretta a versare una parte della vendita, ben 400mila euro, per far fronte alle spese di questa nuova società. Calcinaro ora vuole convincere il consiglio ad approvare un nuovo mutuo per 1 milione 900mila euro da utilizzare per 1.213.121 per estinguere il residuo di uno vecchio; i restanti 686.879 rappresenterebbero un nuovo indebitamento che aggiunto a quello esistente fanno un totale di 2.883.785 euro. Indebitamento che rappresenta la dote che questa amministrazione lascerà, per parecchi anni, a tutti i cittadini, visto che a settembre il consiglio ha stabilito che la Solgas Immobili deve essere messa in liquidazione e il patrimonio immobiliare rientrare in capo al Comune insieme all'indebitamento. Una ricostruzione respinta dai consiglieri comunali Stefano Paci ed Eleonora Luciani, presidente e vice della commissione consiliare bilancio: La politica nazionale - replicano - ci racconta della solita diatriba fra le forze politiche che i partiti tradizionali accusano i 5 Stelle di non essere abbastanza preparati per andare ad amministrare. Noi ci tiriamo fuori da FERMO I 5 Stelle dicono che il sindaco Paolo Calcinaro non solo non estingue i mutui come promesso ma li vuole aumentare. La maggioranza replica stizzita: prima di parlare di bilancio è meglio conoscere qualche cifra. È scontro sulla Solgas, la partecipata del Comune per la quale sembravano tanti - come ricordano i consiglieri pentastellati Marco Mochi e Mirko Temperini - i 5 milioni e 112mila euro ricavati dalla vendita del 49%. Denaro facile che ha fatto poco considerare gli effetti negativi dovuti ai minori utili e ai minori investimenti sul territorio che la vendita avrebbe comportato (quasi 500mila euro annui), come ha fatto tralasciare il fatto che si è andati a rafforzare una holding del gas molto vicina ad I&A&A&A comm, quest'ultima nel business degli inceneritori in Emilia-Romagna. Le conseguenze Ma soprattutto Calcinaro si è ben guardato dall'apertire la cittadinanza e i consiglieri - sottolineano - sulle conseguenze finanziarie dell'operazione messa in piedi. Tutti ricorderanno che per favorire la cessione della Solgas questa amministrazione ha proceduto ad "eliminare" dalla vendita sia il patrimonio immobiliare sia i mutui a esso collegati, lasciando questo fardello a una nuova società, la Solgas Immobili. In poco tempo ben 724.935 euro sono stati i costi di questa nuova società: 470.619 per la ristrutturazione di piazza Dante, più 92.000 euro per coprire le perdite, come pure altri 162.316 per debiti che questa società ha accumulato questo dibattito ma in questo caso non possiamo non notare che il comunicato dei 5 Stelle fa evincere che, dopo due anni e mezzo di consiglio, non capiscono le tecniche di bilancio. L'incasso Solgas per legge non può andare sulla spesa corrente (manifestazioni, eventi, piccole manutenzioni) ma per forza deve essere vincolato a investimenti, vale a dire le opere pubbliche. I Lavori Con le prime rate della Solgas (alla cui vendita del 49% i 5 Stelle si sono espressi in modo contrario) fino a oggi abbiamo potuto risolvere molte situazioni: dal recupero del Tirassegno a quello della Cops alla realizzazione finale di San Filippo Neri e Palazzo Paccarone, al consolidamento della Variante del La società è passata per il 49% sotto il controllo della Sgr, con i soldi realizzati molti Lavori Ferro, alla realizzazione della nuova sede pervigili urbani e Protezione civile a piazza Dante, al miglioramento della scuola Don Diño Mancini. Ovvio: queste sono scelte politiche: la somma incassata poteva andare a chiudere un debito ma a questo punto i 5 Stelle ci dicano come potevamo andare a risolvere problematiche di tanti cittadini, cosa raccontavamo ai quartieri che aspettavano da tanto tempo soluzioni a problemi annosi. E ora andiamo semplicemente a rimodulare il mutuo già esistente a condizioni che andranno a incidere in maniera minore annualmente nei bilanci del Comune di Fermo. Domenico Ciarrocchi RIPRODUZIONE RISERVATA numeri 7 I milioni di fatturato con un utile netto di 354mila euro alla chiusura, lo scorso aprile, del bilancio. 14 Gli anni in cui la società ha sviluppato il

patrimonio di oltre 4 milioni. 51 E la quota percentuale rimasta al Comune dopo la vendita alla Sgr. L'apertura delle buste in occasione della vendita alla Sgrdi Rimini -tit_org-

Presentato il bilancio, nessun aumento delle tasse

[Redazione]

Grande attenzione al sociale e alla manutenzione stradale MACERATA Nessun aumento di tributi, grande attenzione al sociale, alla cultura e alle manutenzioni stradali, utili Apm in aumento, finanziamenti ottenuti per progetti molto cospicui, contravvenzioni da Codice della strada in diminuzione, ma anche spesa per le utenze in salita, così come sono in crescita le risorse per la Protezione civile. È la sintetica fotografia che l'assessore Marco Caldarelli ha fatto, ieri, nell'esporre il bilancio di previsione 2018. Partendo dalle tasse, che risultano essere invariate rispetto allo scorso anno, e prevedono gettito di 870mila euro per la Tasi, 4.680.000 euro per l'addizionale Irpef, 7.145.000 euro per la Tari e 490mila euro per la Tosap che, però, garantirà uno sconto del 75% per gli interventi edilizi di consolidamento degli edifici inagibili a causa del sisma. RIPRODUZIONE RISERVATA SÍOSaülihotdapafflaaeata? La Nutiziaillfimdata -tit_org-

Sfollati in hotel a pagamento? La Regione: Notizia infondata

Smentite alcune indiscrezioni di organi di stampa nazionali: I fondi ci sono

[Monia Orazi]

Sfonati in hotel a pagamento? La Regione: Notizia infondata> Smentite alcune indiscrezioni di organi di stampa nazionali: I fondi ci sono MACERATA Allarme tra gli sfollati per una notizia rimbalzata ieri da alcune testate nazionali sul fatto che chi alloggia in albergo ed è in attesa di ricevere la casetta di legno, dopo il 31 dicembre dovrà pagare da solo i costi della sua sistemazione in hotel. L'intervento Il tutto è stato smentito, prima dal sindaco di Visso Giuliano Pazzaglini, poi dalla Regione Marche. Alcuni giornali nazionali hanno citato una disposizione della Protezione civile secondo cui, vista la scadenza della convenzione con alcuni alberghi, dal primo gennaio 2018 chi rimaneva in alloggio nelle strutture ricettive, doveva pagare la permanenza di tasca propria, se in attesa di Sae. Tutto questo nell'ottica del contenimento dei costi chiesto dalla Protezione civile nazionale. Mi dicono che nei servizi di due Tg nazionali hanno detto che dal primo gennaio la retta delle strutture che ospitano coloro che sono in attesa di Sae, sarà a carico di chi vi risiede - ha detto Pazzaglini -, non è vero. Ci sono strutture che non hanno rinnovato le convenzioni in scadenza il 31 dicembre, ma dovrebbero essere già state liberate tutte a favore di quelle che hanno rinnovato fino al 28 febbraio. Anche dalla Regione è arrivata la smentita, riguardo al fatto che chi alloggia in albergo dovrà lasciare la struttura entro il prossimo 31 gennaio. Sono ancora 2471 le persone ospiti di alberghi, agriturismi e strutture ricettive che sono a carico della Protezione civile nazionale, almeno fino a quando non sarà finito lo stato di emergenza o fino a quando non sarà terminato il contratto con le strutture ricetti- ve. La posizione La Regione ha anche smentito di aver inviato qualsiasi tipo di lettera. Sinora sono stati spesi poco meno di 52 milioni di euro per garantire assistenza agli sfollati ospitati negli alberghi, altri 92 milioni di euro sono stati erogati complessivamente, dall'inizio dell'emergenza post sisma, agli oltre 28 mila sfollati che hanno richiesto il contributo di autonoma sistemazione. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco Pazzaglini: Tutti spostati dalle strutture che non hanno rinnovato il contratto La demolizione di un'abitazione danneggiata dal sisma -tit_org-

Schianto fatale, oggi l'addio a Samuele La fidanzata: Dimmi che non è vero

[Lorenzo Polimanti]

Schianto fatale, oggi l'addio a Samuele La fidanzata: Dimmi che non è vero I funerali alle 15 nella chiesa di Santa Maria della Purità. Tanti i messaggi di cordoglio alla famiglia MONTE SAN GIUSTO È scossa la comunità di Monte San Giusto che si stringe nel dolore della famiglia di Samuele Cascone, il meccanico 20enne che ha perso la vita l'altro ieri mentre tornava a casa dal lavoro all'ora di pranzo in un terribile scontro frontale lungo la Ss 46 che dalla frazione di Villa San Filippo porta al centro sangiustese. Oggi, alle ore 15, saranno celebrati i funerali presso la Chiesa di Santa Maria della Purità a Monte San Giusto. I pericoli Una strada "maledetta": così l'hanno chiamata diversi residenti che ricordano anche altri incidenti, spesso molto gravi, avvenuti negli anni proprio in quel tratto di via Macerata. Una strada che ha tradito anche il giovane Samuele per il quale non c'è stato purtroppo nulla da fare, nonostante il tempestivo intervento delle due autoambulanze, quella della Croce Verde di Monte San Giusto e quella di Morrovalle e Montecosaro, oltre all'automedica del 118 ed i vigili del fuoco del distaccamento di Civitanova che hanno liberato dall'altra auto coinvolta nel violentissimo schianto, una Nissan Qashqai, A.A., 57enne residente anche lei a Monte San Giusto. La donna è rimasta cosciente durante le operazioni di soccorso e poi trasportata in eliambulanza all'ospedale regionale di Torrette ad Ancona. Le sue condizioni non sono comunque particolarmente preoccupanti. Intanto, sul luogo dell'incidente, giungevano la madre di Samuele, il papà, le due sorelle e altri parenti. Strazianti, alla vista del corpo del figlio, le urla della mamma, poi soccorsa dal personale della Croce Verde di Monte San Giusto e dal suo medico curante. Solare, perbene, educato. Gli amici e i conoscenti dipingono il ritratto di un ragazzo ammirato e ben voluti da tutti. Il ricordo Continuo a sperare sia un brutto sogno e che mi chiami o mi scrivi perché adesso saresti uscito da lavoro e come hai sempre fatto mi avresti chiamata - scrive su Facebook Michela, la fidanzata di Samuele Ti ho baciato oggi, in fronte. Era ancora un po' calda, come se dormissi, come quelle tante volte che ti addormentavi su di me e da una parte speravo solo che dormissi. Avrei voluto salutarti meglio, dirti l'ultima volta ti amo, baciarti e stringermi fra le tue braccia che tante volte mi hanno fatta sentire protetta, ma più di tutto avrei voluto dirti tutte queste cose prima. Prima che te ne andassi, e lo hai fatto troppo presto. Mi manchi già troppo, mi manca tutto. Continuerò ad aspettarmi una tua abbraccio nella notte come facevi sempre quando dormivamo assieme. Prometto che continuerò a scriverti, tu però fatti sentire ogni tanto. Lorenzo Polimanti RIPRODUZIONE RISERVATA IL giovane al momento dello scontro stava tornando a casa da Lavoro -tit_org- Schianto fatale, oggi l'addio a Samuele La fidanzata: Dimmi che non è vero

La consegna delle casette, messaggio di Mattarella

La cerimonia in programma oggi pomeriggio a San Severino

[Redazione]

SAN SEVERINO Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha indirizzato al sindaco Rosa Piermattei, un messaggio in vista della cerimonia di consegna delle Sae, le strutture abitative in emergenza, programma per oggi, alle ore 15, presso il villaggio "Campagnano" nel rione di San Michele. Il Capo dello Stato, tramite il direttore dell'ufficio di segreteria della Presidenza, Simone Guerrini, ha espresso "vivo apprezzamento per questo im- La cerimonia programma oggi pomeriggio a San Severino portante appuntamento che rappresenta un segno concreto di speranza per la comunità di San Severino". Per impegni istituzionali Mattarella non potrà prendere parte alla cerimonia alla quale saranno presenti il capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Angelo Borrelli, e il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, insieme a numerose altre autorità. "Il Capo dello Stato - si legge ancora nella lettera - segue con attenzione la situazione delle aree dell'Italia centrale colpite dal terremoto e nel futuro la città di San Severino Marche sarà meta di una sua visita". Per la nostra comunità sarà un giorno molto importante. Sono contenti perché - sottolinea il sindaco finalmente per tante persone quello che sta per arrivare sarà un vero Natale che avvicinerà molte famiglie al graduale ritorno alla normalità. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Perugia - Verso la fine della sistemazione in albergo Entro gennaio la scelta per 50 famiglie

[Redazione]

La Prociv assicura: "Nessuno resterà senza assistenza" Verso la fine della sistemazione in albergo Entro gennaio la scelta per 50 famiglie > PERUGIA In Umbria per nessun cittadino terremotato sarà disposto l'abbandono della sistemazione alberghiera in assenza della concessione di una casetta, o dell'utilizzo del contributo per l'autonoma sistemazione, e comunque a tutti è e continuerà ad essere garantito il diritto all'assistenza. E' quanto si legge in una nota della Protezione civile regionale dell'Umbria. Per i terremotati la permanenza in albergo è possibile fino al 31/01/2018 come stabilito dal Comitato istituzionale dell'1 dicembre 2017. Nel caso in cui, però, i lavori di riparazione dell'edificio danneggiato con danno lieve risultano iniziati entro il 31 dicembre 2017 è prevista un'ulteriore proroga e quindi la permanenza in albergo fino al 31 marzo 2018. Tutti gli altri soggetti che dovranno a quella data lasciare l'albergo non verranno comunque abbandonati, ma potranno beneficiare del contributo autonoma sistemazione fino all'agibilità della propria casa, come per altro accade già da più di un anno per gli oltre 5.500 cittadini che usufruiscono di questa modalità di assistenza. Dei soggetti che devono uscire entro il 31 gennaio 2018 si segnala che di questi, n. 109 (circa 50 famiglie) sono ospitati negli alberghi di Cascia e Norcia e potranno scegliere quindi tra 2 percorsi di assistenza: il contributo di autonoma sistemazione, già previsto sin dall'inizio dell'emergenza o, in alternativa, la possibilità di utilizzare i containers collettivi. Infine conclude la nota della Protezione Civile tutto ciò risulta perfettamente coerente anche con l'accelerazione alla ricostruzione dei danni lievi (ESITI Â -Ñ) che è stata recentemente stabilita dal decreto fiscale convertito in legge i primi giorni di dicembre e che impone la presentazione dei progetti entro il 30 aprile 2018 pena la perdita del contributo e del diritto all'assistenza. -tit_org-

Il sindaco Mismetti invece chiude il cerchio sulla redistribuzione delle deleghe in giunta

Foligno - In consiglio anima il dibattito la mozione a tutela dei presepi

[Guglielmo Castellano]

Il sindaco Mismetti invece chiude il cerchio sulla redistribuzione delle deleghe in giunta: ha consigliato di animare il dibattito sulla mozione a tutela dei presepi. Il consiglio comunale di Foligno, quello di ieri, versione "natalizia", soprattutto per la trattazione di alcuni temi posti all'ordine del giorno. Tra questi, infatti, c'era una specifica mozione presentata dai consiglieri comunali di opposizione Agostino Cetorelli, Massimiliano Romagnoli ed Elisabetta Ugolinelli (ai quali si è aggiunto Riccardo Meloni, che ha deciso di unire a quella presentata dai suoi colleghi un analogo documento predisposto dal gruppo di Forza Italia), avente come oggetto la "tutela e la promozione del presepe come cardine dell'identità culturale, storico-artistica e religiosa di Foligno e dell'Europa". Dopo che Agostino Cetorelli ha argomentato il senso della mozione e Paolo Gubbini (Pd), ne ha condiviso le finalità, sono intervenute Stefania Filipponi (Impegno Civile) e Seriana Mariani capogruppo del partito democratico. Secondo la prima, infatti "bisogna evitare di strumentalizzare ciò che non è strumentalizzabile: lo spirito cristiano del Natale". Secondo la Mariani (che ha lasciato libertà di voto al suo gruppo), invece, anch'essa contraria a strumentalizzare un aspetto così importante della nostra tradizione "non è opportuno condurre le istituzioni a schierarsi su questi ambiti". Al termine del dibattito, la mozione è stata approvata con 13 voti favorevoli e con l'astensione di molti esponenti del Partito democratico. Nell'ultima seduta dell'anno il sindaco Nando Mismetti ha anche chiuso il cerchio sulla redistribuzione delle deleghe in giunta: quella all'ambiente è andata a Cristina Grassilli, il comparto legato alla ricostruzione post sisma '97 ad Elia Sigismondi. A Graziano Angeli è andata la delega sulle infrastrutture tecnologiche, mentre a Roberto di Arcangelo è stato affidato il compito di delegato nell'ambito della consultazione cittadina della protezione civile. Infine, sia Nando Mismetti che il presidente del consiglio comunale Alessandro Borscia, hanno ricordato le figure di concittadini e non recentemente scomparsi: Fabrizio Cardarelli, sindaco di Spoleto, Pierino Finauri, ex consigliere comunale e il padre dell'attuale consigliere comunale Moreno Finamonti. Guglielmo Castellano In consiglio comunale Temi "natalizi" diventano materia di dibattito -tit_org-

L'elementare rientra nel terzo piano di ricostruzione delle opere pubbliche Stanziamenti in arrivo pure per altri istituti, palazzi e la basilica Unesco

Spoletto - Un milione e mezzo per risistemare la scuola "Toscano"

[Chiara Fabrizi]

L'elementare rientra nel terzo piano di ricostruzione delle opere pubbliche Stanziamenti in arrivo pure per altri, istituti palazzi e la basilica Unesco Un milione e mezzo per risistemare la scuola ' Toscano55 di Chiara Fabrizi I SPOLETO - "La scuola elementare Toscano è stata inserita nel terzo piano di ricostruzione delle opere pubbliche". Ad annunciarlo è stata il vicesindaco Maria Elena Bececco nel corso del consiglio comunale di lunedì, il primo senza il sindaco Fabrizio Cardarelli, indicando in circa "1,5 milioni di euro le somme per l'adeguamento sismico della scuola di via Cerquiglia, ma questo e altri stanziamenti devono ancora essere deliberati a Roma". In base a quanto risulta, nel terzo piano delle opere pubbliche proposto al commissario per la ricostruzione, Paola De Micheli, è stato anche inserito l'adeguamento sismico del liceo Scientifico, del liceo di Scienze umane e della scuola d'infanzia di San Giovanni di Baiano, ma a quanti milioni di euro siano attesi in questa fase per la ricostruzione degli edifici scolastici non è per ora noto. Sul fronte scuole, poi, hanno già copertura finanziaria analoghi lavori per la scuola d'infanzia di Eggi e per la palestra del liceo di Scienze umane, così come il nuovo polo scolastico di San Paolo con palestra, che dovrà ospitare la scuola media Alighieri e quella d'infanzia Prato fiorito di viale Martiri, oltre alle lezioni di educazioni fisica di altre scuole del centro storico. Il cantiere da quasi 6 milioni di euro (tre edifici per 2.2W metri quadrati complessivi) non risulta ancora aggiudicato, come aveva detto lo stesso Cardarelli durante la penultima seduta del consiglio comunale, quando comunicò all'aula di aver nuovamente sollecitato il commissario De Micheli per l'assegnazione dei lavori. In questo senso, il capo della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti, ha recentemente spiegato "che per arrivare ad aggiudicazione occorrono un paio di mesi, altrettanti ne serviranno per la progettazione esecutiva e la conferenza dei servizi". Dopodiché sono previsti cento giorni di lavori, che potrebbero diventare facilmente 150 per la presenza della palestra e la sistemazione della viabilità di accesso al nuovo polo scolastico, che ormai si spera possa accogliere i bimbi a settembre 2018. Nel terzo piano di ricostruzione delle opere pubbliche, Spo - si inserisce anche con la basilica di San Salvatore, patrimonio Unesco, ma chiusa dal terremoto del 30 ottobre a seguito dei danni del sisma. In questa fase tra gli edifici comunali in attesa degli stanziamenti anche palazzo della Genga, mentre è in bilico il via libera per palazzo Ancaiani di piazza della Libertà, -tit_org- Spoletto - Un milione e mezzo per risistemare la scuola Toscano

Campello

Campello - Ok alla sistemazione della Cupola geodetica Natali: "Costretti ad accendere un mutuo"*[Anna Maria Piccirilli]*

Campello Ok alla sistemazione della Cupola geodetica Natali: "Costretti ad accendere un mutuo" I CAMPELLO Dopo quasi tre anni il progetto definitivo per la ricostruzione del manto di copertura della Cupola Geodetica, redatto dall'Ufficio tecnico comunale, è stato approvato dalla giunta comunale per un ammontare complessivo di 25 mila euro più 5 mila euro per gli impianti. Fondi a carico del bilancio comunale, previa attivazione di apposito mutuo da contrarre con la Cassa depositi e prestiti. Somma che sarà utilizzata per il primo stralcio in modo da non compromettere maggiormente l'attuale struttura esposta agli agenti atmosferici. A questo proposito il sindaco Domizio Natali lamenta del fatto che nonostante la cupola sia rimasta gravemente danneggiata dalla tromba d'aria non sia stato possibile ottenere finanziamenti né risarcimenti. "Siamo stati costretti per questo - ha puntualizzato - ad accedere ad un mutuo erogato dalla Cassa depositi e prestiti per poter ricostruire l'unico luogo deputato ad ospitare la popolazione in caso di calamità come da piano di protezione civile, mi verrebbe spontaneo - prosegue con rammarico - essere polemico, ma mi astengo sia sul nostro governo regionale che sul sistema assicurativo nazionale che costringe un piccolo comune ad indebitarsi per realizzare un servizio utile alla collettività". Risalgono infatti al marzo del 2015, a seguito di una tromba d'aria che ha interessato il comune di Campello sul Clitunno, i danneggiamenti alla Cupola Geodetica, in particolare alla copertura in telo di Pvc che era stata completamente divelta. Inoltre sono emersi ulteriori danni agli impianti tecnologici, come emerso dai sopralluoghi effettuati dall'ufficio tecnico comunale e dei tecnici del dipartimento di Protezione civile regionale. Tant'è che proprio a causa dello stato della struttura, con apposita ordinanza, era stato anche interdetto l'accesso. 4 Anna Maria Piccirilli 1 -tit_org- Campello - Ok alla sistemazione della Cupola geodetica Natali: Costretti ad accendere un mutuo

**Una frana ha interessato il bar all'altezza della Specola di Pio VI, chiuso con ordinanza
Terni - Maltempo, danni all'area della cascata**

[M.s.l.]

Una frana ha interessato il bar all'altezza della Specola di Pio VI, chiuso con ordinanza Maltempo, danni all'area della cascata >TERNI Il maltempo dei giorni scorsi ha provocato una serie di danni che stanno determinando ulteriori strascichi anche di notevoli gravità. Tra i più colpiti senza dubbio figurano i titolari del noto bar-ristorante che si trova nella zona della cascata delle Marmore, all'altezza della specola di Pio VI. Da lunedì, proprio a causa dei danni provocati dalla "bomba d'acqua" avvenuta tra venerdì 15 e sabato 16 dicembre, sono stati messi i lucchetti all'attività. Il sindaco ha infatti firmato un'ordinanza che obbliga alla chiusura il bar ristorante, il tutto per colpa di una frana di importanti dimensioni che ha causato il crollo di un paramento di travertino, lo scorrimento del terreno di riporto e il conseguente danneggiamento di un impianto tecnologico di smaltimento dei reflui del bar Cascata delle Marmore. La "bomba d'acqua" si è abbattuta anche sull'area della cascata delle Marmore questione, oltre al danneggiamento e all'interruzione di un tratto del sentiero numero uno. Per il momento, dunque, il bar interessato dal fenomeno franoso "è temporaneamente inagibile anche per mancanza dei requisiti igienico-sanitari dovuto al danneggiamento al sistema di scarico dei reflui". Nell'ordinanza, tra le varie cose, viene specificato che è necessario "verificare la possibilità di realizzare un sentiero alternativo per evitare l'interruzione della transitabilità del sentiero "l'Antico passaggio" nell'area della Cascata, effettuare una regolazione delle acque per non alimentare la frana, effettuare interventi urgenti per la messa in sicurezza dei luoghi, effettuare una verifica urgente sulla stabilità strutturale del bar". Il maltempo ha dato parecchio lavoro anche al Consorzio di bonifica Tevere Nera. M. L. S. È il rifinito inastonailan -tit_org- Terni - Maltempo, danni all'area della cascata

Riparato il guasto che ha causato l'esplosione della cucina nelle abitazioni Ater si può di nuovo utilizzare anche il gas

[Raffaella Di Claudio]

Riparato il guasto che ha causato l'esplosione della cucina nelle abitazioni Ater si può di nuovo utilizzare anche il gas. Torna la normalità nelle case popolari del comune. Poco fa dichiara il sindaco Antimo Grilli, contattato nel primo pomeriggio di ieri - l'Ater mi ha comunicato che la ditta specializzata ha consegnato la dichiarazione di conformità degli alloggi che di conseguenza sono stati resi di nuovo tutti agibili. Fortunatamente, la situazione si è normalizzata e gli utenti, che erano potuti rientrare a casa già nella serata di lunedì, da adesso possono tornare ad usufruire del gas, cosa interdetta fino a questo momento. Sono in attesa della nota ufficiale che stanno preparando i vigili del fuoco. Nel complesso residenziale Ater di via Campane, lunedì alle prime luci dell'alba i condomini sono stati svegliati dal boato generato dall'esplosione di una cucina a gas. La deflagrazione ha interessato un appartamento situato all'interno di una delle palazzine. A causare l'incidente è stato il malfunzionamento dell'impianto gpl che fornisce gli edifici Ater. Nello specifico, l'abbassamento repentino delle temperature, ha provocato la rottura della valvola che regola la pressione del gas erogato, così quando il proprietario dell'appartamento, un 75enne che vive con la moglie, è andato ad accendere il fornello per preparare il caffè della mattina, l'eccessivo accumulo di gas nei tubi ha fatto saltare in aria il piano cottura. L'uomo, per fortuna, è rimasto illeso e l'esplosione ha danneggiato unicamente la cucina a gas e una finestra. Per tutta la giornata di lunedì la ditta che gestisce la manutenzione dell'impianto per conto dell'Ater di Rieti ha eseguito le verifiche che hanno portato all'individuazione del guasto e alla sostituzione del pezzo danneggiato. Per farlo è stata necessaria l'evacuazione di 14 famiglie. Ultimata la sostituzione, i tecnici hanno controllato uno ad uno, gli appartamenti evacuati dove, nel tardo pomeriggio di lunedì i residenti sono potuti rientrare. Senza, però, poter utilizzare il gas. Autorizzazione questa, arrivata nella tarda mattinata di ieri. Raffaella Di Claudio

RIPRODUZIONE RISERVATA QUATTORDICI FAMIGLIE PER UN GIORNO INTERO SONO RIMASTE ALL'ESTERNO - tit_org-

Borbona a fuoco abitazione: salva un'anziana

[Redazione]

BORBONA A FUOCO ABITAZIONE: SALVA UN'ANZIANA 1 vigili del fuoco di Posta, coadiuvati da due squadre di Rieti, sono intervenuti l'altra notte per un principio di incendio all'interno di una vecchia abitazione dove viveva un'anziana. L'intervento di spegnimento è stato reso difficoltoso dalle bassissime temperature. Le operazioni, sonoterminate all'alba, l'intera struttura è stata dichiarata inagibile. Per l'anziana solo tanto spavento. -tit_org- Borbona a fuoco abitazione: salva un'anziana

Il sindaco facente funzioni

Spoletto - Slittano ancora gli interventi del Polo scolastico San Paolo

LA SITUAZIONE

[lla.bo.]

Slittano ancora gli interventi del Polo scolastico San Paolo Polo scolastico di San Paolo, i lavori non sono ancora partiti e la consegna è destinata a slittare nuovamente: "Contiamo di realizzarlo - ha detto in merito il dirigente della Protezione civile regionale Alfieri Moretti - entro l'inizio del prossimo anno scolastico". L'architetto ha spiegato che i lavori non potranno iniziare prima di marzo, se è vero che servono un paio di mesi per l'aggiudicazione della gara (che non è stata ancora fatta, nonostante tutta la documentazione sia stata consegnata da tempo), poi serviranno altri LA SITUAZIONE due mesi per rendere esecutivo il progetto e ottenere il via libera della Conferenza dei servizi. Nel Polo scolastico di San Paolo, 2.200 metri quadrati complessivi, avranno sede la scuola media Alighieri e quella per l'Infanzia Prato Fiorito, i cui edifici sono stati dichiarati totalmente inagibili dopo le scosse del 30 ottobre. In più, a spese di Provincia e Comune, verrà realizzata anche una palestra, che sarà al servizio delle scuole cittadine. Gli interventi di adeguamento sismico per la scuola primaria Toscano, invece, saranno inseriti nel terzo piano delle opere pubbliche: lo ha riferito in consiglio comunale il vice sindaco Bececco, confermando che l'importo necessario è di circa 1 milione e mezzo di euro. Attualmente i bambini della Toscano sono dislocati in due sedi: Villa Redenta e Corone. Ila.Bo. Il sindaco facente funzioni -tit_org-

Spoletto - Assistenza garantita, ma dopo il 31 gennaio fuori dagli alberghi

[lla.bo.]

Assistenza garantita, ma dopo il 31 gennaio fuori dagli alberghi **TERREMOTATI** Terremotati fuori dagli alberghi il 31 gennaio, ma ci sono delle eccezioni. "Per nessun cittadino terremotato - chiarisce subito la protezione civile regionale - sarà disposto l'abbandono della sistemazione alberghiera assente della concessione di una casetta o dell'utilizzo del contributo per l'autonoma sistemazione, e comunque a tutti è e continuerà ad essere garantito il diritto all'assistenza". Col passare dei mesi e mano a mano che vengono consegnate le soluzioni abitative emergenziali, cambiano anche le forme di assistenza alla popolazione: "Per garantire la continuità - spiegano dalla prociv regionale - non usciranno dagli alberghi i cittadini che hanno diritto alla SAE fino alla consegna delle stesse. Per gli altri la permanenza in albergo è possibile fino al 31 gennaio, come stabilito dal Comitato Istituzionale nell'ultimo summit. Nel caso in cui, però, i lavori di riparazione dell'edificio danneggiato con danno lieve risultano iniziati entro il 31 dicembre 2017 è prevista un'ulteriore proroga e quindi la permanenza in albergo fino al 31 marzo prossimo. Tutti gli altri soggetti che dovranno a quella data lasciare l'albergo non verranno comunque abbandonati, ma potranno beneficiare del Contributo Autonoma Sistemazione fino all'agibilità della propria casa". lla.Bo. -tit_org-

Solgas venduta e aumentano i mutui Con l'incasso già realizzate tante opere

Botta e risposta tra i 5 Stelle, Paci e Luciani della maggioranza

[Redazione]

Solgas venduta e aumentano i mutui>: Con l'incasso già realizzate tante opere; Botta e risposta tra i 5 Stelle, Paci e Luciani della maggioranza AUMENTANO i mutui a carico della comunità fermana? Se lo chiedono i consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle che tornano sull'operazione di vendita della Solgas portata a termine dall'Amministrazione comunale. Sembravano tanti i 5 milioni e 112 mila euro ricavati dalla vendita del 49% della Solgas. Denaro facile che ha fatto poco considerare gli effetti negativi dovuti ai minori utili e ai minori investimenti sul territorio che la vendita avrebbe comportato (quasi 500.000 euro annui). Mochi e Temperini dei 5 Stelle ricordano che dalla vendita della Solgas sono stati tolti i mutui e il patrimonio immobiliare rimasti a carico della Solgas immobiliare: In poco tempo ben 724.935 euro sono stati i costi di questa nuova società: 470.619 per la ristrutturazione di piazza Dante, più 92.000 euro per coprire le perdite, come pure altri 162.316 per debiti che sempre questa società ha accumulato guarda caso proprio con la vecchia Solgas. Tanto che questa Amministrazione è stata costretta a versare una parte della vendita, ben 400.000 euro, per far fronte alle spese di questa nuova società. Calcinaro non contento di questo disastro ora vuole convincere il Consiglio comunale ad approvare un nuovo mutuo di 1.900.000 euro da utilizzare per 1.213.121 per estinguere il residuo di uno vecchio e i restanti 686.879 rappresenterebbero un nuovo indebitamento che aggiunto a quello esistente fanno un totale di 2.883.785 euro che ricadrà sui fermani. E pensare che nel suo programma Calcinaro si era ripromesso di estinguere i mutui proprio con la vendita della Solgas. Ai 5 Stelle rispondono i consiglieri comunali di maggioranza, Stefano Paci ed Eleonora Luciani, rispettivamente presidente e vice presidente della prima Commissione consiliare Bilancio: I 5 Stelle dovrebbero sapere che l'incasso Solgas per legge non può andare sulla spesa corrente (manifestazioni, eventi, piccole manutenzioni) ma per forza deve essere vincolato ad investimenti, ovvero opere pubbliche. Quindi con le prime rate della Solgas (alla cui vendita del 49% proprio i 5 Stelle si sono espressi in modo contrario) fino ad oggi abbiamo potuto risolvere molte situazioni nella nostra città che sono sotto gli occhi di tutti: dal recupero del Tirassegno e della Cops alla realizzazione finale di San Filippo Neri e Palazzo Paccarone, al consolidamento della Variante del Ferro, alla realizzazione della nuova sede per vigili urbani e Protezione civile a Piazza Dante, al miglioramento delle condizioni della scuola 'Don Diño Mancini' e tante altre opere ancora. La somma incassata poteva andare a chiudere un debito ma a questo punto i 5 Stelle ci dicano come potevamo andare a risolvere problematiche di tanti cittadini fermani, cosa raccontavamo ai quartieri più che popolosi che aspettavano da tanto tempo soluzioni ad annosi problemi. Oggi con il mutuo andiamo semplicemente a rimodulare il mutuo già esistente a condizioni che andranno ad incidere in maniera minore annualmente nei bilanci del Comune di Fermo. IL SUCCO DELLA QUESTIONE I GRILLINI RICORDANO A CALCINARO GLI IMPEGNI ELETTORALI, SECONDO L'ESECUTIVO SI RIMODULA SOLO IL MUTUO La sede della Solgas. A destra, in alto Mochi; in basso Paci -tit_org- Solgas venduta e aumentano i mutui Conincasso già realizzate tante opere

Sicurezza sismica, controlli a scuola

[S.s.]

LA CAMPAGNA È PARTITA DALLA BORGO COSTA A PARTE l'edificio delle elementari di via Marsala, che ha riportato qualche danno, tutte le altre scuole della città hanno resistito alle terribili scosse di terremoto dell'anno scorso. Tuttavia non si può mai essere sicuri ed è sempre meglio fare prevenzione verificando la staticità delle strutture e se necessario intervenire. E' quanto deciso dall'Amministrazione, dando seguito ad un preciso impegno assunto dal sindaco Loira durante quell'evento sismico che tanti lutti ha causato altrove, a volte proprio per assenza di prevenzione. Premesso infatti che rientra nei suoi compiti provvedere alla verifica e al mantenimento dei requisiti di sicurezza degli edifici pubblici e nello specifico di quelli scolastici, l'Amministrazione ha deciso di avviare una campagna di controllo al fine di valutarne lo stato di sicurezza sismica. Priorità è stata data alla verifica statica degli edifici scolastici a cominciare dall'immobile della media Nardi e da quello della scuola dell'infanzia Borgo Costa. LA VERIFICA tra l'altro consisterà nell'esecuzione di prove e indagini per controllare la proprietà dei materiali attraverso anche restrazione di carote in calcestruzzo; l'esecuzione di prove di carico e quant'altro necessario per la stesura di una relazione con l'analisi dei risultati, l'elaborazione dei dati e considerazioni, nonché la valutazione del grado di sicurezza. L'incarico è stato dato per 26.900 euro all'ingegner Matteo Cardarelli iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Bologna. Con siderata poi la necessità di procedere anche all'incarico per la stesura del rapporto geologico e sismico propedeutico alla redazione delle verifica delle vulnerabilità sismica, l'Amministrazione lo ha affidato al geólogo Gianluca Testaguzza per 1.900 euro più 600 per le spese di indagini. S.S. -tit_org-

Giocattoli in dono ai bambini di Arquata

[Alessio Carassai]

- MAGUANO DI ÆÏÏÁ UN REGALO per ogni bambino di Arquata del Tronto con l'intento di realizzare un sogno per i più piccoli. L'iniziativa, come spesso accade, nasce dall'impegno e dalla sensibilità di tre gruppi di volontari della Protezione civile (due del fermano e uno del maceratese), oltre alle famiglie, alcuni privati cittadini e all'attività commerciale 'Casa del Giocattolo' di Magliano di Tenna. CIRCA un mese fa, i volontari hanno avviato una raccolta di fondi e si sono auto tassati, con l'intento di raccoglierc una somma utile all'acquisto di giocattoli da consegnare a tutti i bambini del Comune di Arquata del Tronto, duramente colpito dal sisma. Finalmente le operazioni si sono concluse, infatti, in contatto con alcuni residenti di Arquata del Tronto, la delegazione di volontari vestiti da Babbo Natale, domani raggiungerà il piccolo comune ascolano e le sue frazioni per consegnare un dono a tutti i bambini. MOLTI di questi volontari che hanno prestato soccorso nel piccolo comune ascolano già dopo le prime violente scosse del 2016, hanno voluto in maniera anonima tornare i questi luoghi per regalare ai bambini che hanno vissuto il dramma del terremoto di un anno fa un po' di gioia. Alessio Carassai -tit_org-

SAN SEVERINO OGGI LE SAE

Mattarella annuncia: Presto da voi

[G.g.]

OGGI LE SAE FINALMENTE per tante persone sarà un vero Natale. Oggi pomeriggio, alle 15, il sindaco di San Severino Rosa Piermattei consegnerà le chiavi delle prime casette, alla presenza del presidente della Regione Luca Ceriscioli, del capo della protezione civile nazionale Angelo Borrelli e di altre autorità. Non verranno consegnate tutte e 103 le Sae, soluzioni abitative emergenziali, ma soltanto quelle del villaggio situato dietro all'autolavaggio del rione San Michele. Per le casette del villaggio vicino, di fronte al cimitero, bisognerà attendere ancora un po': le abitazioni sono tutte terminate, ma con le temperature rigide delle ultime settimane non è stato possibile effettuare rasfaltatura, fare i cordoli e provvedere ad altri piccoli dettagli. Per l'occasione, anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inviato un messaggio al Comune, annunciando una visita futura, tramite il direttore dell'ufficio segreteria della Presidenza Simone Guerrini: Si tratta di un importante appuntamento che rappresenta un segno concreto di speranza per la comunità di San Severino rimasta profondamente ferita dal sisma. Il Capo dello Stato - si legge nella lettera - segue con attenzione la situazione delle aree dell'Italia centrale colpite dal terremoto e nel futuro la città di San Severino sarà meta di una sua visita. Per l'inaugurazione del villaggio è stato istituito il divieto di transito lungo la provinciale 127, dall'intersezione fra la rotatoria di via San Michele - viale Varsavia, per chi arriva dal centro abitato, e fino all'intersezione col bivio per Taccoli, per chi proviene da Tolentino. Il divieto varrà dalle 14.30 alle 17.g -tit_org-

TOLENTINO IL COMITATO 30 OTTOBRE

Sisma, giusto dialogare con i cittadini

[Redazione]

TOLENTINO IL COMITATO 30 OTTOBRE IL COMITATO 30 Ottobre Tolentino esprime soddisfazione per la disponibilità del sindaco Giuseppe Pezzanesi di istituire un tavolo di confronto cittadino sul terremoto. Pur comprendendo l'immensa mole di lavoro cui l'amministrazione è sottoposta - spiegano i componenti -, riteniamo importante aprire quella che vuole essere una finestra informativa per la popolazione. E fondamentale che le istituzioni comprendano che la grossa falla nel sistema è rappresentata dalla mancanza di dialogo col cittadino, principale parte in causa della vicenda sisma. Ci auguriamo perciò che la nuova fase che si sta per aprire a Tolentino, già da gennaio, contribuisca a portare maggiore chiarezza nel labirinto della burocrazia e fiducia in una comunità che tarda a vedere le risposte legate alla ricostruzione e alla ripartenza. Col nuovo anno il Comitato porterà a Tolentino anche Francesco Pastorella, coordinatore della rete dei terremotati del centro Italia, e soprattutto chiederà un incontro che dovrà coinvolgere, insieme al sindaco, il commissario Paola De Micheli, il presidente della Regione Luca Cei sciolli e l'assessore regionale Angelo Sciapichetti, ritenendo che Tolentino, in quanto Comune più grande del cratere, debba essere oggetto di un'analisi approfondita che faccia finalmente chiarezza sulle strategie da mettere in campo per risolvere veramente l'emergenza abitativa tuttora in corso. -tit_org-

la frazione di Civitella Rinasce altrove

Ponzano, bando per trovare i terreni dove ricostruire

[Alex De Palo]

LA FRAZIONE DI CIVITELLA RINASCE ALTROVE Ho atteso che fossero gli amici di Ponzano a dare la notizia come è giusto che sia. Oggi inizia la delocalizzazione delle abitazioni ricadenti in zona rossa a Ponzano. Sono stati pubblicati gli atti, sul sito del Comune e sulla nostra pagina Facebook, volti all'acquisizione di terreni per gli immobili da delocalizzare. Così afferma su Facebook il sindaco di Civitella del Tronto, Cristina Di Pietro, e continua: La strada è ancora lunga, ma dopo dieci mesi di gran lavoro, svolto in perfetta sintonia con il comitato e gli abitanti tutti di Ponzano, siamo ad un punto di svolta. Non sto qui a spiegare il dettaglio, tutti gli atti sono pubblici, ma si ricostruirà in una zona sicura e con la consulenza di esperti. Non saranno moduli provvisori ma abitazioni vere e proprie. Cari amici di Ponzano, tutti noi vi auguriamo un buon Natale, che sia un Natale di speranza vera. Dunque ci siamo. Finalmente la frazione franata potrà contare su nuove aree per la ricostruzione non appena sarà concluso l'avviso pubblico. L'amministrazione comunale, infatti, intende procedere alla raccolta di manifestazioni d'interesse volte all'individuazione ed acquisizione - mediante cessione volontaria previo indennizzo - di un'area da destinare alla delocalizzazione degli edifici danneggiati dal movimento franoso che nell'inverno scorso interessò un'ampia parte della frazione Ponzano e che sono ricadenti all'interno della zona rossa. Da ieri, i proprietari delle aree che intendono metterle a disposizione per la "nuova" Ponzano possono presentare la propria disponibilità e dovranno farlo entro 35 giorni. Dunque, a breve, sapremo quanti e quali aree saranno presto disponibili. A mezzogiorno del 22 gennaio prossimo, infatti, il Comune avrà raccolto tutte le disponibilità. Da parte del Comune e degli sfollati si confida in uno slancio di collaborazione da parte dei proprietari terrieri. Ovviamente le aree dovranno rispondere a determinati requisiti che vanno dalla pendenza dei terreni all'estensione (almeno 3,5 ettari) all'accessibilità diretta da strade o spazi pubblici, fino all'inesistenza di vincoli. Sarà, alla fine, una commissione composta da Regione, Ufficio per la ricostruzione, area tecnica comunale, geologo e tecnico incaricato della variante al Prg a vagliare il tutto. Una volta presentato l'elenco dei proprietari terrieri che daranno la disponibilità alla cessione dell'area, la commissione produrrà una relazione tecnica che sarà allegata alla deliberazione del consiglio comunale per l'individuazione dell'area. Quando scadrà il termine del bando, mancheranno circa 20 giorni al primo anniversario della frana di Ponzano. Era, infatti, il 13 febbraio scorso quando la frana portò all'evacuazione di tutta la parte nuova della frazione. Alex De Palo

Una delle abitazioni distrutte dalla frana di Ponzano

Nas, sanzioni a casa-albergo per anziani

Infiltrazioni d'acqua, impianto elettrico pericoloso e ospiti non autosufficienti: denunciato il gestore della struttura

[Redazione]

Nas, sanzioni a casa-albergo per anziani. Infiltrazioni d'acqua, impianto elettrico pericoloso e ospiti non autosufficienti: denunciato il gestore della struttura. Continuano i controlli dei Nas nelle case-albergo per anziani. Si tratta di strutture che offrono prestazioni alberghiere e non sanitarie e che quindi devono ospitare anziani autosufficienti. I Nas di Pescara, nel corso di un'ispezione eseguita in una struttura ricettiva per anziani del Teramano, ha riscontrato la presenza di un impianto elettrico non a norma in quanto realizzato con prese a grappolo a rischio incendio, l'assenza di dispositivi antiscivolo lungo le scale di emergenza e diverse carenze igienico sanitarie, quali infiltrazioni di acqua nel locale deposito alimenti e scrostamento di intonaco. All'interno della struttura, inoltre, è stata riscontrata la presenza di diversi anziani non autosufficienti, non in grado di camminare autonomamente e incapaci persino di declinare le proprie generalità. Spesso può accadere che anziani ospitati quando erano autosufficienti peggiorino con il passare del tempo, riducendo sempre più gli spazi di autonomia. Per le violazioni riscontrate il responsabile del centro è stato denunciato all'autorità giudiziaria. I controlli dei Nas si susseguono costantemente sia nella Rsa, che nelle Ra, che nelle semplici case-albergo. La penultima è avvenuta nell'ottobre scorso a Silvi Marina in un albergo preso in affitto per creare un centro comunitario per anziani. In quel caso c'era un problema di autorizzazioni sanato in brevissimo tempo, vista che la struttura si era trasferita dalla vecchia sede a Montesilvano pochi giorni prima. Sono sempre più le case-albergo che aprono in provincia di Teramo, dove c'è un'assoluta carenza di strutture in grado di accogliere gli anziani. (red.te) Continuano i controlli dei Nas nelle case-albergo per anziani -tit_org-

Una fabbrica per regalo La Tod's apre ad Arquata = Arquata ai piedi della Tod's

[Luigi Miozzi]

Una fabbrica per regalo La Tod's apre ad Arquata. All'inaugurazione anche il premier Gentiloni. Ma le altre aziende soffrono mente ed economicamente dal terremoto. Ci sarà anche il presidente del consiglio Paolo Gentiloni all'inaugurazione dello stabilimento. Luigi Miozzi alle pagine 2 e 3 ASCOLI Si alza il sipario sullo stabilimento Tod's di Arquata. A distanza di poco più di un anno da quando Diego Della Valle firmò il rogito notarile sotto il tendone della protezione civile per l'acquisto dell'area, questa mattina verrà inaugurata la fabbrica che rappresenta il segno tangibile della ripartenza di un territorio distrutto fisicamente, moralmente ed economicamente dal terremoto. Ci sarà anche il presidente del consiglio Paolo Gentiloni all'inaugurazione dello stabilimento di Della Valle che darà lavoro a 100 terremotati. L'Unimer e la cittadella degli artigiani stanno per aprire. Filotei: Ma per le altre aziende è buio pesto. LA RIPRESA ARQUATA Si alza il sipario sullo stabilimento Tod's di Arquata. A distanza di poco più di un anno da quando Diego Della Valle firmò il rogito notarile sotto il tendone della protezione civile per l'acquisto dell'area, questa mattina verrà inaugurata la fabbrica che rappresenta il segno tangibile della ripartenza di un territorio distrutto fisicamente, moralmente ed economicamente dal terremoto. Ci sarà anche il presidente del consiglio Paolo Gentiloni all'inaugurazione dello stabilimento che è il frutto di un investimento di circa 5 milioni di euro che consentirà di dare occupazione a pieno regime a un centinaio di dipendenti: i primi 50 hanno già superato la selezione ed hanno effettuato un periodo di affiancamento e di formazione negli altri stabilimenti della Tod's e verranno occupati sin da subito; gli altri, invece verranno assunti entro il prossimo anno. Il futuro E se domani i primi 50 dipendenti della Tod's troveranno sotto l'albero di Natale uno stabilimento tutto nuovo, per chi prima del 26 agosto del 2016 aveva una impresa oppure un'attività commerciale nella zona martoriata dagli eventi sismici, il futuro appare ancora a tinte fosche. Una serie di intralci burocratici sta rallentando la ripresa dell'attività e il ritorno delle attività produttive all'ombra del Vettore. È quanto sta accadendo, all'azienda Filotei, che dopo quel tragico 26 agosto e le scosse di ottobre è stato costretto a trasferirsi a Centobuchi in attesa di poter tornare ad Arquata. Stiamo definendo un nuovo progetto ma i tempi si annunciano lunghi - spiega Luca Filotei -. Purtroppo prima dovremo terminare la demolizione del vecchio stabilimento per poi procedere con la ricostruzione del nuovo. Ma temo che prima di un paio d'anni difficilmente riusciremo a tornare ad Arquata. Anche perché ci sono altre difficoltà connesse alla delocalizzazione, come ad esempio quella che molti di coloro che lavorano nello stabilimento di Centobuchi hanno lasciato l'entroterra montano e si sono trasferiti con le loro famiglie lungo la Vallata del Tronío. Le sofferenze Purtroppo la situazione è molto difficile - continua Filotei - ma non si parla mai dell'importanza degli imprenditori locali che fino al giorno del terremoto costituivano il tessuto economico di Arquata e del territorio limitrofo e dell'importanza del ruolo che hanno avuto per la sua crescita. Quando alcuni anni fa decisi di investire ed insediarmi nella zona industriale di Pescara del Tronto lungo la Salaria, in quell'area non c'era nessuno ma poco dopo iniziarono ad arrivare anche altre realtà. E nonostante le innumerevoli difficoltà a cui gli imprenditori quotidianamente devono fare i conti, lo Stato ha deciso di non prevedere alcun sostegno tanto che dovranno pagare le tasse, a differenza di quanto era avvenuto per gli eventi sismici de L'Aquila e dell'Emilia Romagna dove a distanza di anni le imprese potevano contare su delle detrazioni. Purtroppo, il terremoto ha cancellato tutto e riportato indietro di qualche anno l'intera zona. Ma c'è chi non demorde ed è pronto a ritornare. Come ad esempio la Unimer l'azienda leader nel settore del compostaggio e dei concime decisa a riaprire i battenti a Pescara del Tronto. Il rilancio L'imprenditore Roberto Di Maio, responsabile dell'azienda, è intenzionato a realizzare il più grande impianto d'Italia proprio nella nostra zona - annuncia il presidente di Confindustria Ascoli e Fermo, Simone Mariani - e noi come associazione saremo di supporto a questa iniziativa come ad altri insediamenti produttivi che speriamo possano concretizzarsi nella zona. Seppur tra intralci burocratici che hanno comportato ritardi, entro la prossima primavera diventerà realtà anche la cittadella commerciale che ospiterà otto realtà locali tra artigiani e commercianti che hanno chiesto di poter ricominciare

all'interno della struttura voluta dalla Cna. Ci sarà un macellaio, un'impresa di pulizia, una edile, un acconciatore ed altre attività al servizio di coloro che hanno scelto di rimanere sul territorio. Dopo aver realizzato la struttura portante, ora si sta procedendo ad eseguire tutta l'impiantistica per poi procedere con realizzazione dei divisioni e le rifiniture. Riuscire a partire per Natale, sarebbe stato il massimo ma purtroppo non ci siamo riusciti si rammarica il direttore della Cna, Francesco Balloni. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA IL recupero Il laboratorio Restaurato l'antico salone De Carolis a Palazzo San Filippo Durantetradizionale scambio degli auguri a Palazzo San Filippo è stato riaperto il salone De Carolis dopo il restauro post sisma. Siamo riusciti a riaprire le porte di questo splendido salone restituendolo alla sua funzione istituzionale a beneficio della comunità picena ha detto il prefetto Rita Stentella. Oggi alcuni riscontri positivi come l'awio dei lavori di ripristino della viabilità, la regolare ripresa dell'attività scolastica, l'apertura dello stabilimento del gruppo Della Valle nel Comune di Arquata del Tronto, la recente iniziativa della Barilla nei confronti degli agricoltori locali, lasciano ben sperare per il futuro. Sono segnali che, unitamente ad altre iniziative che si stanno sviluppando, contribuiranno senz'altro alla rinascita ed al rilancio dell'economia del territorio. La nostra attenzione deve, comunque, rimanere alta: le rilevanti risorse finanziarie stanziare dal Governo, infatti, impongono, nella delicata fase della ricostruzione, da parte mia e di tutti gli altri attori istituzionali preposti, una decisa e costante azione di monitoraggio e controllo sui lavori nel rispetto della trasparenza e legalità. Lezioni in aula via Skype con un colosso giapponese del settore informatico Dopo la ricostruzione del laboratorio di informatica e l'intervento volto a cablare completamente l'Istituto Comprensivo del Tronto e Valfluvione lo scorso settembre, Ntt Darà Italia, divisione italiana delcolosso giapponese del settore dell'Information Technology, annuncia che il progetto " Coding nelle scuole" sarà esteso anche ai giovani studenti di Arquata del Tronto, e prenderà il via ufficialmente oggi con una prima lezione proprio nella sede dell'Istituto comprensivo di Arquata. Per la lezione odierna I dipendenti di Ntt Data di Torino si collegheranno via Skype dall'Istituto Pertini, gemellato con l'Istituto comprensivo delTronto e Valfluvione, dove saranno presenti direttamente in aula le colleghe della sede romana. Le lezioni proseguiranno al ritorno da lle festività natalizie e si svolgeranno nei prossimi mesi con collegamento da remoto dalla scuola di Torino gemellata, e il supporto delle insegnanti della scuola di Arquata, formate per l'occasione dai docenti di Ntt Data. -tit_org- Una fabbrica per regalo La Todapre ad Arquata - Arquata ai piedi della Tod s

Studenti di Amatrice in visita

[Redazione]

ASCOLI Gemellaggio fra la scuola media Cantalamessa e l'istituto omnicomprensivo di Amatrice. Gli studenti del comune laziale tragicamente colpito dal terremoto hanno fatto una visita alla città dove hanno ammirato la bellezza dei nostri monumenti. È stata una bellissima esperienza di amicizia come sottolinea anche sul suo profilo social l'assessore comunale alla pubblica istruzione, Massimiliano Brugni. Gli studenti della scuola media Cantalamessa hanno promesso che a breve ricambieranno la gradita visita. Studenti ascolani e amatriciani, con le dovute proporzioni, hanno dimostrato di sapere reagire alle difficoltà e ai disagi provocato uno dei terremoti più disastrosi degli ultimi cinquant'anni. -tit_org-

Gli artisti di strada sui luoghi del sisma

Quattro noti writers abbelliranno abitazioni lesionate

[Filippo Ferretti]

Quattro noti writers abbelliranno abitazioni lesionate. Si comincia con un'opera nella frazione Colleiano di Roccafluvione. L'arte per offuscare le macerie e iniziare la rinascita. È "Muri a perdere" cominciata a Colleiano di Roccafluvione, progetto che per tutte le festività natalizie vedrà all'opera alcuni professionisti di arte urbana. L'obiettivo è nato dalla sinergia tra due street artists ascolani, Andréa Tarli AT e Urka insieme all'associazione culturale Defloyd, realtà che da tre anni porta avanti belle iniziative una serie di momenti in tutto il territorio ascolano finalizzati a promuovere arte urbana. Gli step. Si tratta di quattro step di arte murale, affidati inizialmente ad Andrea Tarli AT, Urka e ICKS. I tre artisti dipingeranno sulle pareti esterne di un'abitazione rurale situata nella frazione di Colleiano, edificio che ha svolto un ruolo indispensabile durante le azioni di interventi del terremoto. L'edificio, infatti, che è stato per anni punto di ritrovo per tanti giovanissimi residenti del luogo, negli ultimi mesi aveva ospitato gli operatori della Protezione civile giunti nella zona per l'emergenza post sisma. L'esperienza servirà non solo per aprire una nuova pagina di vita ma anche per sottolineare il valore che la location ha avuto sinora per tanti ragazzi. Particolarmente emblematico sarà il quarto intervento pittorico, che sarà effettuato dall'artista chiamato Uno su un rudere di proprietà privata. Lo scenario. Il lavoro, che avrà come scenario un vecchio rimessaggio crollato dopo il sisma, a Mulino Arena a Roccafluvione, rappresenterà il nuovo corso di vivacità per tutta la zona. L'intento degli organizzatori è di realizzare un qualcosa che possa contribuire alla rinascita sociale e culturale delle aree duramente colpite al fine di testimoniare che, a distanza di un anno, nonostante la situazione persistente di difficoltà, soprattutto nelle zone montane, l'esistenza delle comunità continua. "Muri a perdere" è un atto di denuncia ma anche una dichiarazione d'amore alla creatività, cercando di riaccendere i riflettori su ciò che è stato fatto e su quello che si può e deve ancora fare dopo i danni subiti, cercando di focalizzare l'attenzione dall'opinione pubblica. Il primo step artistico terminerà il venerdì. Intanto un presepe è stato allestito fuori dalla chiesa di Porta Cariara. La rinascita è iniziata. Filippo Ferretti RIPRODUZIONE RISERVATA Presepe allestito fuori dalla chiesa della Madonna del Ponte a Porta Cartara danneggiata dalle scosse di terremoto -tit_org-

Natale a casa per 12 famiglie sfollate

[L.marc.]

IL RIENTRO ASCOLI Sono già rientrate a casa alcune delle famiglie sfollate di via Mameli, a causa del rischio frane emersotutta la sua criticità nello scorso mese di gennaio. Altre rientreranno nei prossimi giorni e, comunque, entro la fine dell'anno, ma solo perché prima devono risolvere problemi legati alla riattivazione di utenze e problemi logistici non dipendenti dai lavori. In realtà, come aveva annunciato il sindaco Castelli, dal punto di vista del rischio frane, tutti avrebbero già avuto il permesso per poter rientrare nelle loro abitazioni dopo circa un anno. Nel frattempo, dopo aver concluso il primo intervento di rimodellamento del versante - per il quale era scattata l'emergenza dopo neve, pioggia e scosse di terremoto - si è deciso di agganciare immediatamente anche il secondo stralcio per arrivare alla messa in sicurezza definitiva della zona. Con lavori per ingabbiare il versante stesso con geogriglie, consentendo finalmente il ritorno a casa per le 12 famiglie sfollate e un Natale più sereno anche per chi abita nelle palazzine adiacenti. Un'ulteriore accelerazione è stata data proprio per evitare che, nel frattempo, ultime piogge potessero riattivare lo stato di emergenza con una possibile ulteriore Rischio frana in via Mameli Collina messa in sicurezza grazie a speciali geogriglie riore erosione e scivolament di terra e fango a valle. A con fermare la necessità di proce dere in continuità tra i due in terventi erano stati gli stess tecnici incaricati che nella refa zione riportavano come prò prio l'assenza di queste open potrebbe determinare ne breve termine, ed in concomitanza di altri eventi meteoric di notevole intensità, la forma zione di locali colamenti di ter ra e fango. Un intervento, i secondo, per il quale l'Arengo dopo aver anticipato i lavori sostituendosi ai privati prò prietari delle aree interessate procederà con il recupero, da gli stessi proprietari, dell(somme anticipate. Lmarc RIPRODUZIONE RISERVAb -tit_org-

Tribuna Est, palla al centro

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[Luca Marcolini]

LO STADIO Firmato il contratto con l'impresa ma l'inaugurazione slitterà al prossimo campionato di calcio Tutti gli altri ambienti e locali saranno lasciati allo stato grezzo delimitati dai tamponamenti prossimo mese di gennaio. Quindi, dal momento dell'aggiudicazione all'apertura del cantiere, anche per le procedure burocratiche e l'attesa per eventuali ricorsi al Tribunale, saranno trascorsi altri tre mesi. A questo punto, svanisce definitivamente la possibilità di utilizzare la nuova tribuna nel corso di questa stagione agonistica. I lavori che inizieranno a gennaio riguarderanno spazi comuni a servizio e servizi igienici posti al piano seminterrato e della zona dello spazio calmo; locale dedicato ai vigili del fuoco, nel piano seminterrato, con relativo corridoio esterno per l'accesso; locali del piano terra adibiti ad ambulatorio e posto di polizia (comprese due celle per la detenzione). I locali Tutti gli altri ambienti e i locali sottostanti la nuova tribuna verranno lasciati allo stato grezzo e saranno soltanto delimitati dai tamponamenti. Gli stessi saranno oggetto di ulteriori successivi completamenti essendo non prioritari al fine dell'agibilità della parte sportiva della struttura. A conclusione dell'intervento, la nuova tribuna est ospiterà 3934 posti e ASCOLI Anno nuovo, nuovo cantiere alla tribuna Est dello stadio Del Duca. Siglato proprio in questi giorni il contratto con la ditta che si è aggiudicata l'appalto a ottobre, la TFC Costruzioni di Fiumicino, a questo punto i lavori per il secondo stralcio della nuova struttura all'interno dello stadio - ormai da due anni in attesa della conclusione - inizieranno a gennaio. E questo significa, essendo concessi all'impresa 60 giorni lavorativi per la conclusione dell'intervento, che non si arriverà al completamento della nuova tribuna prima di fine aprile o inizio maggio salvo imprevisti. Ovvero, sarà utilizzabile dalla prossima stagione calcistica, vanificando le speranze di chi aveva anche ipotizzato un possibile utilizzo già entro questo campionato. Tempi lunghissimi, dunque, se si pensa che l'avvio della procedura era avvenuto nel luglio 2015 con l'ordinanza di demolizione della vecchia tribuna. I lavori La telenovela della nuova tribuna est, al Del Duca, dovrebbe concludersi, a questo punto, a primavera inoltrata - incrociando le dita. Come detto, l'impresa che si è aggiudicata la gara per un importo complessivo di circa 544 mila euro, avrà 60 giorni lavorativi di tempo per la conclusione dell'intervento, a partire dal accoglierà al suo interno vari servizi funzionali e accessori quali servizi igienici, attività commerciali, locali per la sicurezza e la pubblica utilità, ristorazione, individuati su tre livelli di struttura. Kspettivamente, il piano seminterrato è stato suddiviso in servizi igienici generali, uno spazio da destinarsi ad attività di preriscaldamento atleti e corsi, una sala didattica e ad un locale per i vigili del fuoco, il piano rialzato, invece, ospiterà servizi generici, due negozi e, in mezzo, un bar, ai lati un locale di pronto soccorso con ambulatorio e bagno, uno spazio per la polizia con disimpegno, un ufficio e due celle di detenzione. Infine, il piano più alto sarà quello della terrazza. LucaMarcolini RIPRODUZIONE RISERVATA IL settore ospiterà quasi 4mila spettatori. Previste anche attività commerciali e una stanza per la polizia progetti Pattinodromo e Morelli da mettere a posto A breve sarà ristrutturato l'impianto sportivo di MonticelU, lo renderemo adeguato alle competizioni agonistiche della squadra ha sottolineato il sindaco Castelli. È stato inoltre approvato il progetto per ristrutturare il pattinodromo ed è stata stanziata un'importante cifra per sistemare gli impianti del Morelli danneggiati da terremoto e neve. Sarà infine ampliato il tiro a segno, per consentire ai militari del Reggimento di svolgere le loro esercitazioni in prossimità della caserma. -tit_org-

I mezzi spargisale tardano il ghiaccio diventa trappola

[Luigi Benelli]

I mezzi spargisale tardano il ghiaccio diventa trappola. Ksveglio da incubo per la città coperta da una lastra di gelo che innesca una serie di incidenti. Un'odissea recarsi al lavoro o a scuola: tamponamenti a catena, scooter a terra, auto fuori strada. L'EMERGENZA PESARO. Un disguido e Pesaro si sveglia nell'incubo del ghiaccio dopo una notte sottozero. Strade e marciapiedi, lastre scivolose che hanno provocato incidenti e proteste. Tutto è nato per un mancato avviso al centro operativo del Comune di Pesaro che per la reperibilità ha pronti uomini e mezzi in grado di uscire in strada alle 5 di mattina e spargere il sale. Ma una combinazione di coincidenze ha portato al collasso il sistema rodato. Solitamente vengono allertati dalle forze dell'ordine o da Marche Multiservizi. Il disguido. Ma solo intorno alle 6,30 gli uomini del Centro operativo erano in magazzino a prendere il sale per poi uscire con tre squadre. Troppo tardi per tamponare l'emergenza. In strada sono andati un 404, un pick up e un camion Scania. Hanno fatto il possibile, vititi yiaüö ñ y tanti ntnchm nnpn nri- ma delle sette, ma quando la città si è svegliata, il ghiaccio era ormai una lastra impenetrabile. Sono intervenuti sull'Interquartieri, Pantano, via Giolitti, ponte Papa Giovanni, Santa Maria delle Fabbrecce, Novilara, Borgo Santa Maria, Ledimar e tutta la zona della città eccetto il centro storico che è di competenza di Marche Multiser vizi. In più c'era anche il mercato che ha creato qualche intoppo. Il Centro operativo da questa notte interverrà comunque dalle 5, anche se non allertato per ovviare alle basse temperature. Strade impraticabili. Poi è arrivata l'ora x con la sveglia per il lavoro e le scuole. E la città che si è precipitata in strada per raggiungere i vari luoghi. Ma ha trovato l'asfalto ghiacciato. Sul cavalcaferrovia sono stati rilevati dalla Polizia Municipale due incidenti a distanza di brevissimo tempo. Per fortuna senza feriti, ma era praticamente impossibile da raggiungere e svalicare. Poi altri tamponamenti: uno in strada Selvagrossa e uno in via del Novecento. Ci sono stati feriti lievi, senza troppe conseguenze. Ma gli incidenti sono stati a macchia di leopardo diffusi in tutta la città, soprattutto nelle rotatorie. Ma anche sulla statale all'altezza dei vigili del fuoco. La Polizia stradale è intervenuta per dirimere qualche incidente, ma in molti casi gli automobilisti hanno proceduto con i fo- gli della constatazione amichevole per poi ripartire e raggiungere scuole e luoghi di lavoro. Anche diversi ragazzi che andavano a scuola in motorino sono scivolati rovinando a terra soprattutto in zona Campus. Non sono mancati gli accessi al pronto soccorso per verifiche e controlli. Sono stati segnalate cadute di scooter e tamponamenti in via Lubiana, alla rotonda del ponte di Soria. Anche in via Andrea Costa i residenti parlano di "un bollettino di guerra, con un tamponamento a catena intorno alle 7.15". La rabbia. Una situazione che non è passata inosservata e Facebook è diventato una sorta di confessionale dei vari incidenti. Qualcuno avvisa di essere caduta in via Kolbe, ma per fortuna di non aver riportato conseguenze se non qualche sbucciatura. Come danno il parabrezza del motorino rotto. C'è chi se la prende con il ritardo degli spargisale, ma ammette: Ho visto tanta gente alquanto spericolata che guidava come se fosse in un circuito di formula uno. Anche sulla Montelabbatese sono stati registrati degli incidenti all'altezza della Chiusa di Ginestreto. Ai 40 km/h l'auto scivolava continuamente. E qualcuno protesta: Sulla strada, di sale neanche l'ombra. In questo caso la competenza è provinciale e, interpellato il centro viabilità dell'Ente, precisano che il sale è stato posizionato come sempre dalla sera prima. La pioggia vanifica il Lavoro. Ma il tempo non aiuta perché le continue piogge improvvise vanificano il lavoro. Il sale viene dilavato e restiamo spiazzati. Siamo ripassati anche all'alba e metà mattinata, ma il ghiaccio si riforma in poco tempo. Anche i ma rciapiedi erano ovviamente ghiacciati e diversi sono stati i pedoni che sono scivolati e caduti a terra nel tentativo di cercare di restare in equilibrio. Luigi Benelli RIPRODUZIONE RISERVATA Nemmeno i marciapiedi erano sicuri e diversi sono stati i passanti che sono scivolati e caduti. Bloccati il cavalcaferrovia e alcuni tratti dell'interquartieri. Lunghe file e traffico in tilt tra le proteste e i disagi -tit_org-

Zero termico attestato a 650 metri

[Roberto Giungi]

Tra pioggia, nevischio e gelate difficoltà anche nell'entroterra IL BOLLETTINO FRONTONE La colonnina del termometro ha segnato ieri sette gradi sotto lo zero nell'area Frontone-Monte Catria e -4 in Carpegna. Tanto freddo e gelo nell'entroterra pesarese. Disagi si sono verificati per la bassa temperatura che accompagna l'ingresso ufficiale dell'inverno. Nelle prime ore del mattino le strade sono rimaste coperte da un leggero ma insidioso strato di ghiaccio formatosi per una leggera nevicata nelle prime ore del mattino. La viabilità ha registrato il rallentamento del traffico all'insegna della prudenza. Non si sono verificati incidenti gravi fatti salvi quelli provocati dallo slittamento di alcuni mezzi nei punti più impervi della rete viaria ma senza conseguenze. Le postazioni territoriali dei vigili del fuoco, dei carabinieri, della polizia stradale, della sala operativa Anas e alcuni sindaci hanno confermato da Apecchio a Carpegna, da Frontone a Cagli che la situazione è rimasta sotto controllo. Sono entrati in azione i mezzi spargisale già dalla sera precedente. Lo zero termico si è attestato a 650 metri. Con il passare delle ore il sole ha fatto risalire la temperatura di qualche grado ma il clima è rimasto rigido. Le previsioni odierne non lasciano sperare nulla di buono con cielo in prevalenza parzialmente nuvoloso, con qualche nube in più nel pomeriggio. Il sindaco di Borgo Pace Romina Pierantoni ha segnalato di avere installato una grande albero di Natale al naturale alto la bellezza di 28 metri. Una data da primato per cercare di contrastare simbolicamente l'aria pungente. Il primo cittadino di Sant'Ippolito Stefano Tomasetti, dopo aver rassicurato che per quanto riguarda le strade gelate tutto è sotto controllo, si è detto soddisfatto per il contributo appena avuto dalla Regione, grazie alla mediazione del consigliere Tale, per la messa in sicurezza del campanile di Sorbolongo lesionato dal terremoto. In Carpegna la massima prevista alle 13 di oggi è di 2. I venti saranno deboli da Nord-Nord-Est per tutto il giorno con intensità di circa 14km/h. La visibilità più ridotta si avrà alle 4 e sarà di 4970m. Domani la giornata sarà caratterizzata da ampio soleggiamento con una temperatura che alle 14 sarà di 3. La minima di -4 alle 8. Stesso andamento climatico preannunciato per venerdì. Roberto Giungi RIPRODUZIONE RISERVATA Vetri dell'auto ghiacciati FOTO TONI -tit_org-

E intanto la Provincia approva il Piano neve

Stanziato un investimento complessivo di 600mila euro

[Lu.ben.]

Stanziato un investimento complessivo di 600mila eun IL MONITORAGGIO PESARO Piano neve della Provincia, un investimento da 600mila euro. Un meccanismo messo a dura prova dal tempo pazzo di questi giorni. Sole, pioggia, sole e gelate. Quanto basta per rendere quasi inutile il passaggio dei mezzi spargisale durante la sera. La pioggia scioglie, il sereno ghiaccia. Come accaduto nella notte tra lunedì e martedì. Sono 64 i mezzi spargisale in tutto il territorio provinciale per gestire la rete di strade. Un sale misto a graniglia per evitare danni collaterali agli asfalti che possono corrodersi con il sodio. E che agisce fino a -5 gradi, poi risulta meno efficace. Dopo il passaggio serale, si interviene intorno alle 5 prima che le corriere e autobus inizino le corse per portare studenti e lavoratori dall'entroterra alla costa e viceversa. Sono circa una trentina i mezzi che si stanno muovendo questi giorni delicati, dalla Montelabbatese alla panoramica Ardizio, da Candelara a Mombaroccio fino a Urbino e Urbania. Ogni mezzo copre circa 15-20 km di strade. Interventi che rientrano nella spesa prevista di 600mila euro per il piano neve. Sono 113 i mezzi spazzaneve per la rete di oltre 1000 km di strade di competenza provinciale. Sotto osservazione Un argomento sotto osservazione tanto che a inizio dicembre era stata fatta una riunione in Prefettura con il sistema di protezione civile proprio per far fronte all'emergenza durante la stagione invernale. Sono stati analizzati i Piani Neve 2017, predisposti, per la viabilità provinciale, statale ed autostradale (tratto A/14), dagli Enti proprietari delle strade. Sono state inoltre fornite indicazioni sulle turbine dislocate sul territorio provinciale che saranno impiegate in presenza di un forte innevamento sulla viabilità, nei casi in cui gli interventi ordinari non dovessero bastare. I dati relativi ai mezzi per lo sgombero neve (pale meccaniche, turbine) sono stati comunicati a cura degli enti proprietari delle strade alla Regione Marche, che ha creato un Data Base regionale per creare un sistema provinciale di protezione civile ad hoc. Il Prefetto Cincarilli, al termine della riunione, ha richiamato l'attenzione di tutte le componenti del sistema provinciale di Protezione Civile perché, nei rispettivi ambiti di competenza, assumessero tutte le misure di organizzazione necessarie per il tempestivo impiego delle risorse a disposizione in termini di uomini e mezzi, al verificarsi di una situazione di emergenza. Non è stato trascurato nulla perché la Regione Marche si è riservata di fornire notizie sulla presenza di situazioni di rischio su centri abitati derivanti dal pericolo valanghe, sulla base delle indicazioni contenute sulla "carta rischi valanghe". La sensibilizzazione Ciò al fine di sensibilizzare i sindaci dei Comuni interessati, all'adozione delle misure di pianificazioni necessarie per la evacuazione della popolazione presente nelle località a rischio, in caso di necessità. Il tutto attivato dal Sistema Regionale di Protezione Civile che prevede l'invio da parte del Centro Funzionale della Regione degli avvisi di condizioni meteo avverse, di criticità Idrogeologica e rischio valanghe, con l'indicazione della allerta ordinaria, moderata ed elevata. lu. ben. RIPRODUZIONE RISERVATA Nei giorni scorsi si è già svolta in Prefettura una riunione in previsione di eventuali emergenze numen 113 I mezzi spazzaneve al servizio delle strade della provincia 1.000 km I chilometri di strade del Pesarese di competenza della Provincia. 64 I mezzi spargisale al servizio delle strade della provincia 20 km Ogni mezzo spargisale copre una tratta che va dai 15 ai 20 chilometri di media. 600.000 euro E' quanto è stato stanziato per iPia no neve dall'Amministrazione provinciale. Spazzaneve in azione in una foto d'archivio -tit_org-

VIGILI DEL FUOCO**Nel 2017 cinque interventi all'ora Organico appena sufficiente***[Redazione]*

VIGILI DEL FUOCO Nel 2017 cinque interventi allora Organico appena sufficiente Le risorse sono appena sufficienti, ma noi riusciamo a fare fronte alle difficoltà compensandole fra un distaccamento e l'altro. Così ieri il comandante provinciale dei vigili del fuoco. Marco Ghimenti, presentando l'attività dei pompieri nel 2017. Oltre 50 mila interventi, 137 al giorno, cinque ogni ora. In aumento quelli per incendi di sterpaglie (novemila), quasi duemila quelli per alberi pericolanti. Ben 330 le indagini seguite dalla squadra di polizia giudiziaria. -tit_org- Nel 2017 cinque interventi all'ora Organico appena sufficiente

Borbona**Abitazione in fiamme nella notte: anziana donna salvata dai vigili del fuoco**

[Redazione]

Borbona L'immobile dichiarato inagibile. Abitazione in fiamme nella notte: anziana donna salvata dai vigili del fuoco. I - BORBONA Momenti di paura si sono vissuti la scorsa notte nel centro cittadino. Infatti, poco dopo la mezzanotte, i vigili del fuoco del distaccamento territoriale di Posta, coadiuvati anche da due squadre d'appoggio fatte partire immediatamente dalla sede centrale di Rieti, sono intervenuti a causa di un principio di incendio scaturitosi all'interno di una vecchia abitazione dove viveva una anziana donna. Una volta giunti sul posto i vigili del fuoco si sono messi subito all'opera abbattendo dapprima le fiamme, che in quei momenti erano arrivate a toccare anche il sotto tetto fatto di legno dell'abitazione, e successivamente mettendo in sicurezza l'intera struttura divisa su due livelli abitativi. Un intervento reso difficile non solo per le strade del centro del paese particolarmente anguste e che hanno creato non pochi problemi agli automezzi dei vigili del fuoco e alle successive operazioni di soccorso ma anche a causa delle bassissime temperature con la colonnina del termometro decisamente al di sotto dello zero termico e che ha messo a dura prova i pompieri reatini costretti ad intervenire attraverso l'autoscala e le gru dall'alto. Momenti di apprensione sono stati vissuti anche dall'anziana donna che abitava da sola nell'appartamento che i vigili del fuoco hanno soccorso e aiutato a lasciare i locali ormai devastati dalle fiamme e invasi dal fumo. Alla fine delle operazioni, terminate nelle prime ore della mattina di ieri, l'intera struttura è stata dichiarata inagibile. Le fiamme infatti hanno letteralmente incenerito gli interni e i solai in legno. Fortunatamente per l'anziana donna solo tanto spavento anche se adesso dovrà trovare una nuova sistemazione. Sulle cause dell'incendio l'ipotesi più accreditata è il corto circuito o la scintilla provocata dal fuoco che la donna aveva acceso per riscaldare gli ambienti. -tit_org-

I devastanti incendi di luglio sono costati trentamila euro

[Matteo Torrioli]

I MENTANA Sono costati 30mila euro gli incendi che hanno colpito tra il 6 e il 7 luglio il Comune di Mentana. Furono giorni difficilissimi per la città garibaldina, con abitanti costretti ad uscire dalle proprie case lambite dalle fiamme e strade paralizzate dal fumo e per permettere gli interventi dei soccorsi. Ora è tempo di bilanci, ornila e 500 euro sono andati alla Edil Multiservizi di Colosimo Antonio di Mentana per i lavori svolti su ia Marianopoli, via Fontapresso. Vicolo delle Mura, via Matteotti, via della Mattonata, via Vigna Santucci e via Augusto Elia; quasi 2mila euro alla Ediltrasporti di Virzi Valter, sempre di Mentana, per gli interventi su via Cianfroni, via Modena, via della Fontuccia e via del Parco; 22mila e 200 euro per la ditta Rosari Quintino per i lavori effettuati su Vicolo delle Mura, via Matteotti, via Nomentana, via della Mattonata, via del Conventi no e via di Vigna Santucd. Poco dopo gli incendi, la Giunta approvò una delibera nella quale si proclamava lo stato di calamità. Si leggeva che l'incendio "ha comportato considerevoli danni, con possibile aggravamento e dissesto del territorio comunale a seguito della totale distruzione di arbusti e alberi di contenimento e stabilizzazione dei pendii con il conseguente diretto interessamento di strade comunali interpoderali, vicinali, strade statali, provinciali,, ecc... e danni a strutture private". Per fortuna, si leggeva ancora, "ulteriori e ben più gravi danni sono stati in parte contenuti grazie al tempestivo accorrere dei volontari di protezione civile, comunale e dei Comuni limitrofi nonché della protezione civile regionale, coadiuvati dai carabinieri della locale stazione, dai vigili urbani, dai vigili del fuoco, dagli amministratori comunali e dai numerosi volontari accorsi per dare una mano, duramente impegnati nelle prolungate operazioni di spegnimento. Di tutti si sottolinea il lodevole e valoroso impegno". Insomma, il conto finale di 30mila euro avrebbe potuto essere molto più salato. 4 Matteo Tomoli I giorni 6 e 7 luglio furono i più duri per gli incendi a Mentana Furonoorni difficilissimi per la cittadina, con i cittadini costretti a lasciare e case, ambite dalle fiamme Alto il "conto" degli incendiù dell'estate -tit_org-

**Una frana ha interessato il bar all'altezza della Specola di Pio VI, chiuso con ordinanza
Maltempo, danni all'area della cascata***[Redazione]*

Una frana ha interessato il bar all'altezza della Specola di Pio VI, chiuso con ordinanza Maltempo, danni all'area della cascata >TERNI Il maltempo dei giorni scorsi ha provocato una serie di danni che stanno determinando ulteriori strascichi anche di notevoli gravità. Tra i più colpiti senza dubbio figurano i titolari del noto bar-ristorante che si trova nella zona della cascata delle Marmore, all'altezza della specola di Pio VI. Da lunedì, proprio a causa dei danni provocati dalla "bomba d'acqua" avvenuta tra venerdì 15 e sabato 16 dicembre, sono stati messi i lucchetti all'attività. Il sindaco ha infatti firmato un'ordinanza che obbliga alla chiusura il bar ristorante, il tutto per colpa di una frana di importanti dimensioni che ha causato il crollo di un paramento di travertino, lo scomento del terreno di riporto e il conseguente danneggiamento di un impianto tecnologico di smaltimento dei reflui del bar Cascata delle Marmore. La "bomba d'acqua" si è abbattuta anche sull'area della cascata delle Marmore questione, oltre al danneggiamento e all'interruzione di un tratto del sentiero numero uno. Per il momento, dunque, il bar interessato dal fenomeno franoso "è temporaneamente inagibile anche per mancanza dei requisiti igienico-sanitari dovuto al danneggiamento al sistema di scarico dei reflui". Nell'ordinanza, tra le varie cose, viene specificato che è necessario "verificare la possibilità di realizzare un sentiero alternativo per evitare l'interruzione della transitabilità del sentiero "l'Antico passaggio" nell'area della Cascata, effettuare una regimazione delle acque per non alimentare la frana, effettuare interventi urgenti per la messa in sicurezza dei luoghi, effettuare una verifica urgente sulla stabilità strutturale del bar". Il maltempo ha dato parecchio lavoro anche al Consorzio di bonifica Tevere Nera. 4 M.L.S. -tit_org- Maltempo, danni all'area della cascata

Tir sbanda ed esce di strada Un ferito, traffico in tilt

n fatto L'incidente all'alba all'altezza dell'incrocio di Borgo Vodice L'autista con 25 giorni di prognosi. Disagi alla circolazione stradale

[Redazione]

fatto L'incidente all'alba all'altezza dell'incrocio di Borgo Vodice L'autista con 25 giorni di prognosi. Disagi alla circolazione stradale Giornata infernale ieri sulla Pontina, nel territorio di Terracina, per l'uscita di strada di un tir all'alba, che ha di fatto bloccato la circolazione. L'incidente, considerato autonomo dalla Polstrada di Latina, ha visto un grosso automezzo uscire di strada dalla carreggiata in direzione Latina. L'autista, un uomo di 40 anni originario della provincia di Salerno, è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale "Fiorini", e ne avrà per 45 giorni. I disagi alla circolazione si sono protratti per buona parte della giornata. Durante la mattinata è stato istituito un senso unico alternato, mentre dal primissimo pomeriggio, coordinate dal comandante della polizia stradale di Latina Alfredo Magliozzi, sono iniziate le operazioni di rimozione. Sul posto, i Vigili del fuoco con uno speciale mezzo con un braccio meccanico. Il Tir, infatti, è finito nel fosso che costeggia la Pontina, ma con il rimorchio è rimasto sulla carreggiata. Lunghe le file su entrambe le carreggiate, con molti veicoli che hanno imboccato le Migliare per proseguire il loro viaggio sull'Appia sia per dirigersi verso Terracina che per proseguire in direzione Latina. E anche l'Appia ha, anche se solo parzialmente, risentito del flusso veicolare dirottato dalla Pontina, soprattutto agli incroci con le strade provinciali e per via dei mezzi pesanti. Le operazioni di rimozione del mezzo, si sono comunque rivelate complesse e più lunghe del previsto. Il grosso tir si è incastrato nel fosso, e per issarlo su è stato necessario l'arrivo di un mezzo dotato di braccio-gru dei vigili del fuoco. Poi il camion è stato agganciato e trasportato via. Solo dopo alcune ore è stato possibile ripristinare la normale circolazione. Sono al vaglio le cause del sinistro. Saranno eseguiti, come da prassi, i controlli sul cronotachigrafo e gli esami tossicologici. Il sinistro autonomo non ha coinvolto altre vetture Al vaglio le cause Nelle foto l'incidente sulla Pontina che ha causato diversi disagi alla circolazione -tit_org-

Taglio dei vitalizi per gli ex senatori, oggi si tenta il blitz

[Diodato Pirone]

I costi della politica ^Tramontata la legge di riforma, l'ufficio di presidenza voterà la proposta pd: prelievo di solidarietà di 3 anni sugli assegni oltre i 70mila euro. L'asse con FI ROMA Si combatterà oggi a Palazzo Madama' ultima battaglia sui vitalizi dei politici. Nella riunione della presidenza del Senato bisognerà pronunciare un sì o un "no" sul contributo triennale di solidarietà sui vitalizi superiori a 70.000 euro l'anno assegnati agli ex senatori, così come ha già fatto la Camera per gli ex deputati da maggio scorso. La proposta, lanciata mesi fa dalla senatrice salernitana del Pd Angelica Saggese, fu poi accantonata per le diverse opinioni presenti nell'Ufficio di presidenza. In queste ore si valutano piccoli ritocchi tecnici rispetto al testo di Montecitorio per evitare anche nei dettagli profili di incostituzionalità. Ma anche oggi non è detto che si trovi una maggioranza disposta ad appoggiarla. Va ricordato infatti che al Senato i numeri sono risicati sia in Aula sia negli organi che governano Palazzo Madama. E la maggioranza nell'Ufficio di presidenza è fondamentale perché la sforbiciata ai vitalizi dei senatori scatterebbe sulla base non di una legge ma di una semplice delibera di regolamento interna. Informalmente Pd e Forza Italia stanno lavorando ad una intesa poiché il M5S è contrario dato che considera troppo blando il contributo di solidarietà. Per i grillini si tratta insomma di una finta. I CONTI A quanto ammonterebbero i risparmi se la delibera entrasse in vigore? Grosso modo stiamo parlando, per il 2018, di 1,5 milioni di euro sugli 82,5 milioni che il Senato ha speso per i vitalizi nel 2017. Cifra - sia detto a latere nettamente inferiore ai 145 milioni stanziati per le pensioni dorate degli ex-dipendenti che non verranno toccate. Il contributo di solidarietà dovrebbe scattare oltre la quota dei 70.000 euro di reddito lordo pari a circa 3.700 euro netti per 12 mensilità (parlamentari ed ex parlamentari non hanno tredicesima). Il balzello funziona così: taglio del 10% della quota fra 70 e 80.000 euro lordi che poi sale al 20% della quota fra 80 e 90.000 lordi, al 30% fra 90 e 100.000 e al 40% sopra quest'ultima soglia. Si calcola che grosso modo il 40% dei circa 900 vitalizi in pagamento da parte del Senato potrebbe essere colpito dalla sforbiciata anche se i senatori oltre quota 100.000, quelli che rischiano di perdere fino a 1.000 euro netti al mese sugli oltre 6.500 che incassano oggi, ammonterebbero ad una quarantina. Fra loro nomi di grande prestigio come quelli dello storico esponente del Pci Emanuele Macaluso, dell'ex ministro liberale e poi berlusconiano Alfredo Biondi, dell'inventore della Protezione civile in Italia Giuseppe Zamberletti, degli ex presidenti del Senato Nicola Mancino e Franco Marini, dell'uomo che traghettò il Pci verso il Pds, Achille Occhetto. Non mancano anche esponenti di forze minori come il dirigente del Pri di Ugo La Malfa, Antonio Del Pennino, e uno storico portavoce della comunità altoatesina, il novantenne Roland Riz. Tutti costoro hanno vitalizi alti, ma anche moltissimi anni di contributi a tutti gli effetti previdenziali grazie alla loro pluridecennale militanza politica. Tra gli altri, la lunga permanenza in Parlamento porta nell'elenco di vitalizi medio alti anche politici della Lega di Umberto Bossi come Roberto Castelli e Luigi Leoni che incassano poco meno di 6.500 euro netti al mese. Il contributo di solidarietà rispunta dopo l'affossamento definitivo della legge Rich etti, dal nome del portavoce del Pd, che intendeva ricalcolare tutti i vitalizi parlamentari sulla base del metodo contributivo. Legge approvata dalla Camera ma che in Senato aveva incontrato molti ostacoli poiché tutti gli esperti consultati dalla commissione Affari costituzionali ne avevano messo in evidenza l'anticostituzionalità. Secondo l'articolo 38 della Costitu-

IH I più alti SENATORE Gavino Angius zione, infatti, tutti i cittadini devono essere tr
attati allo stesso modo e il ricalcolo dei vitalizi varato esclusivamente per una categoria, sia pure privilegiata come quella dei politici, e non per tutti i pensionati difficilmente avrebbe superato l'esame della Corte Costituzionale. Diodato PironeRIPRODUZIONE RISERVATA Franco Bassanini Alfredo Biondi Emma Bonino Roberto Castelli Antonio Del Pennino Luigi Grillo Arcangelo Lobianco; Emanuele Macaluso Nicola Mancino Franco Marini Clemente Mastella Achille Occhetto Roland Riz Carlo Vizzini Giuseppe Zamberletti -tit_org-

Coraggio e altruismo, gli eroi civili premiati in Prefettura

[Gianluca Lettieri]

Coraggio e altruismo, gli eroi civili premiati in Prefettura. Non si sentono eroi. Ma è grazie a loro se quattro persone non sono annegate nel sottopasso allagato. I poliziotti Roberto Pirani e Carmine Ciancio e il caposquadra dei vigili del fuoco Claudio Minnucci sono stati premiati dalla fondazione Carnegie. Si è svolta in Prefettura la cerimonia di consegna dei riconoscimenti per gli atti di eroismo e delle onorificenze dell'ordine al merito della Repubblica italiana. È il 5 marzo del 2015 quando in quattro restano intrappolati durante il nubifragio all'interno di un Suv in panne, a Francavilla, nel sottopassaggio di piazza Sant'Alfonso. La scena viene notata da due poliziotti della stradale di Chieti, il francavillese Pirani e il guardiese Ciancio. L'acqua continua a salire e raggiunge il metro e 20. Nel frattempo arriva Minnucci, che lavora nella caserma dei pompieri di Chieti. Sono minuti drammatici: a bordo dell'Audi Q5 ci sono pure due anziane in preda al panico, che si sentono male. Nonostante siano sprovvisti dell'attrezzatura, i tre soccorritori si tuffano nell'acqua fangosa e, facendo una catena umana, riescono a salvare i quattro occupanti dell'auto. L'attestato di benemerita al merito civile è andato invece all'ortonese Gabriele Cespa: nell'agosto del 2012, a Rocca San Giovanni, ha assistito un uomo, precedentemente soccorso in mare, praticandogli le manovre di rianimazione risultate indispensabili. I nuovi cavalieri, invece, sono Eugenio Mammarella di Vacri, Palmo Alberto Berardi di Ripa Teatina, Vito Bellino di Bucchianico, Annunziato Maria Di Campii San Vito di Casalbordino, Francesco Antonio Morganti di Chieti, Renato Menna di Fossacesia, Fabrizio Masciulli di Bucchianico, Alessandro Gattone di Chieti, Enrico Antonio Carmelo Croce di Guardiagrele, Nevio Medved di Chieti, Giovanni Paolo Iannelli di Lanciano, Antonio Buccoliero di Chieti, Maria Nicola Pellicciaro di Vasto, Marco Zappacosta di Bucchianico e Luisa Rebeggiani di Chieti. Aver ricevuto le onorificenze è una responsabilità - dice il prefetto Antonio Corona -. Dovete essere d'esempio. Gianluca Lettierigruppo dei premiati -tit_org-

Scia di sangue sull'A1: tre morti = Inferno sull'Autostrada: tre morti

[Vincenzo Caramadre]

Scia di sangue sull'A1: tre morti Due drammatici incidenti nella notte: nel primo è deceduto Benedetto Tari, 40 anni di Terelle. Nel secondo hanno perso la vita Lorenzo Fratangeli di Ceccano e una guardia giurata di Nape. Scia di sangue sull'A1: due incidenti e tre morti nel giro di poche ore. La doppia tragedia si è consumata tra lunedì sera e martedì notte sulle corsie dell'autostrada Roma - Napoli, nei territori di Castrocielo e Capua, dove hanno perso la vita due ciociari. Lorenzo Fratangeli 58enne di Ceccano e Benedetto Tari di Terelle, e un campano. Rosario Avilia 54enne di Napoli. Il primo incidente c'è stato nella tarda serata di lunedì. Il secondo intorno alle 4,30 del mattino. Caramadre a pag. 41 L'incidente In territorio di Castrocielo Inferno sull'Autostrada: tre morti >Due tragici incidenti nella notte: nel primo è deceduto un territorio di Castrocielo un secondo scontro in cui hanno perso Benedetto Tari, 40 anni di Terelle che stava rientrando a casa la vita Lorenzo Fratangeli, 58 anni di Ceccano e una guardia di Nape. Scia di sangue sull'A1: due incidenti e tre morti nel giro di poche ore. La doppia tragedia si è consumata tra lunedì sera e martedì notte sulle corsie dell'autostrada Roma - Napoli, nei territori di Aquino e Capua, dove hanno perso la vita due ciociari. Lorenzo Fratangeli 58enne di Ceccano e Benedetto Tari di Terelle, e un campano. Rosario Avilia 54enne di Napoli. ERA DIRETTO A CASA Il primo incidente c'è stato nella tarda serata di lunedì. Stando alla prima ricostruzione Benedetto Tari 40enne di Terelle, autotrasportatore, alla guida del suo furgone stava percorrendo le corsie dell'A1 nel tratto tra Capua e Caianello (in provincia di Caserta), in direzione Nord. Era diretto a casa, dove ad attenderlo c'era la moglie e i tre figli piccoli, è rimasto coinvolto in un tamponamento con un Tir per cui è sceso dal mezzo per verificare i danni, ma è stato falciato dalle altre auto in corsa. Quella apparsa ai primi soccorritori è stata una scena tremenda, il corpo del 40enne, infatti, è stato sbalzato a diversi metri di distanza. Una morte che ha lasciato tutti attoniti nella piccola comunità montana di Terelle, dove ieri mattina in un attimo si è diffusa la notizia. Il corpo dell'uomo è stato sequestrato dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, sull'incidente indagano gli agenti della stradale di Caserta. LO SCONTRO ALLE 4 E MEZZA L'altro drammatico incidente, dal bilancio ancora più grave, c'è stato intorno alle 4.30 di ieri sul tratto di autostrada che attraversa il casinate, all'altezza del casello Pontecorvo -Castrocielo, sulla corsia Sud, al chilometro 661 territorio di Aquino, dove ha perso la vita Lorenzo Fratangeli 58enne di Ceccano operaio e Rosario Avilia 54enne di Napoli guardia giurata. Una carambola mortale tra due auto e due mezzi pesanti. Stando alla primissima ricostruzione le due vittime viaggiavano su due auto diverse - una Matiz e una Fiat Punto -, per cause ancora in fase di accertamento da parte degli agenti della sottosezione AI della Polizia Stradale di Cassino, diretti dall'ispettore Superiore Giovanni Cerilli, la Punto è finita sotto un Tir e la Matiz si è capovolta ed ha urtato contro lo spartitraffico. La dinamica, tuttavia, è in fase di accertamento, anche perché nello scontro, come detto, sono rimasti coinvolti anche i due mezzi pesanti. Le auto, accartocciate, subito dopo l'impatto, hanno invaso le corsie dell'A1, per cui il traffico è rimasto subito paralizzato. Sul posto sono arrivati gli operatori del 118 e i vigili del fuoco. Il ceccanese all'arrivo dei sanitari era già morto all'interno della sua Fiat Grande Punto di colore bianco, mentre il campano è stato estratto dalle lamiere della sua Matiz di colore grigio. La folle corsa verso l'ospedale Santa Scolastica di Cassino è stata inutile perché è spirato poco dopo. Il tratto di autostrada, tra i caselli di Cassino e Pontecorvo, in direzione Napoli, è stato chiuso al traffico per circa 3 ore, fino alle 7.30, il tempo in cui gli uomini del comandante Cerilli hanno eseguito i rilievi e gli addetti al servizio autostradale hanno messo in sicurezza il tratto di A1. Vincenzo Caramadre - tit_org- Scia di sangue sull'A1: tre morti - Inferno sull'Autostrada: tre morti

Jenne, strada franata: sveglia alle 6 per l'asilo = Sveglia di notte per andare all'asilo

[Redazione]

Jenne, strada franata: sveglia alle 6 per Fasilo Pendolari all'alba per andare all'asilo. E' l'odissea dei bambini del piccolo comune di Jenne che, complice una frana sulla strada provinciale, devono arrivare in provincia di Frosinone per raggiungere, poi, l'istituto comprensivo di Subiaco. Già colpiti dalla chiusura della scuola negli anni passati, i piccoli ora debbono affrontare un tour de force che inizia quando è ancora notte. E' assurdo - attacca Maria, la madre di una bambina di 4 anni che va all'asilo e di uno di sei che frequenta la primaria - li debbo svegliare alle sei Scattoni all'interno Sveglia di notte per andare alPasik ^ Un'odissea per i bambini di Jenne: la frana sulla provinciale piccoli costretti ad alzarsi prima dell'alba e ad áspete obbliga il bus a deviare per Prosinone per raggiungere Subiaco il pullman a -10: poi un'ora e mezzo di viaggio tra i mon Pendolari all'alba per andare all'asilo. E' l'odissea dei bambini del piccolo comune di Jenne, nell'alta Valle dell'Aniene, che complice una frana sulla strada provinciale, devono arrivare in provincia di Prosinone per raggiungere, poi, l'istituto comprensivo di Subiaco. Già colpiti dalla chiusura della loro scuola negli anni passati, i piccoli ora, debbono affrontare un tour de force che inizia quando è ancora notte. LA PROTESTA E' assurdo - attacca Maria, la madre di una bambina di 4 anni che va all'asilo e di uno di sei che frequenta la primaria - li debbo svegliare alle sei di mattina, alzarli e vestirli per fargli fare colazione e poi portarli allo scuolabus in piazza. Questa mattina era freddissimo, è assurdo che a quattro anni per andare all'asilo si debba fare questa vita. Un conto è percorrere i 12 km della pro vinciale per raggiungere Subiaco, un altro è andare addirittura in provincia di Frosinone per arrivare a scuola. La strada provinciale 45/A che da Subiaco arriva a Jenne e Valle- pietra è bloccata da una frana al km 1,500, caduta venerdì notte, ora i residenti dei due Comuni montani hanno due alternative, o andare in alta montagna a Livata, ma c'è neve e ghiaccio e poi scendere a Subiaco, oppure transitare per Trevi nel Lazio in provincia di Frosinone e poi scendere agli Altipiani di Arcinazzo e raggiungere Subiaco con la Sublacense. Un percorso di quasi 50 km, e per lo scuolabus di Jenne un viaggio di un'ora e mezza, tra le montagne dei Simbruini. A prendere lo scuolabus sono 12 ragazzini, divisi tra la scuola dell'infanzia, la primaria e la scuola media. IL SINDACO Quando i miei piccoli - conclude Maria - tornano a casa la sera intorno alle 17.30, sono stanchi e hanno solo voglia di mangiare a andare a dormire. Stressati anche gli alunni più grandi. Mio figlio fa la terza media - dice Sabrina - ma non è giusto che per andare a scuola debba fare su e giù per strade impervie e ghiacciate di montagna. La temperatura la mattina alle sei a Jenne, 900 metri di altitudine, in mezzo ai Simbruini, è polare: Questa mattina faceva meno 10 - dice il sindaco Giorgio Pacchiarotti - mi appello alla Città Metropolitana perché i lavori siano céleri e la strada venga riaperta in settimana. I disagi sono pesanti per tutti e poi a Natale abbiamo il presepe vivente e quello storico, se la strada non riapre non viene nessuno. Antonio Scattoni IL SINDACO INVITA PALAZZO VALENTINI AD ACCELERARE I LAVORI SULLA 45A E RIAPRIRE LA STRADA IN SETTIMANA -tit_org- Jenne, strada franata: sveglia alle 6 per l'asilo - Sveglia di notte per andare all'asilo

Alla Eco X fu rogo colposo Rischio processo per il manager = Eco X, Fex manager verso il processo

[Maira Di Mario]

Alla Ecofu rogo colposo Rischio processo per il manager è accusata di non aver adottato tutte le precauzioni necessarie per evitare il rogo dal quale si è sprigionata diossina e altri pericolosi inquinanti. Di Mario a pag. 49 È stata chiusa a Velletri l'inchiesta sul maxi incendio divampato il 5 maggio scorso nello stabilimento di trattamento di rifiuti Eco x di Pomezia. Inquinamento ambientale colposo e incendio colposo i reati contestati dal procuratore Francesco Prete e dal sostituto Luigi Paoletti a Antonio Bongiovanni, amministratore unico della Eco Servizi per l'Ambiente, società alla quale era stato affittato un ramo d'azienda della Eco X. Quest'ultima, invece, Eco X, Ã manager verso il process< Pomezia, al vecchio amministratore unico dell'azienda La Procura di Velletri ha incaricato i carabinieri del IN sono contestati il rogo colposo e l'inquinamento ambientale di verificare lo stato di messasicurezza dell'impianto È stata chiusa a Velletri l'inchiesta sul maxi incendio divampato il 5 maggio scorso nello stabilimento di trattamento di rifiuti Eco x di Pomezia. Inquinamento ambientale colposo e incendio colposo i reati contestati dal procuratore Francesco Prete e dal sostituto Luigi Paoletti a Antonio Bongiovanni, amministratore unico della Eco Servizi per l'Ambiente, società alla quale era stato affittato un ramo d'azienda della Eco X. Quest'ultima, invece, è accusata di non aver adottato tutte le precauzioni necessarie per evitare il rogo dal quale si è sprigionata diossina e altri pericolosi inquinanti. LA NOTIFICA La conclusione delle indagini è stata notificata agli indagati e, di fatto, anticipa la richiesta di rinvio a giudizio che, se accolta dal Giudice per l'udienza preliminare, li vedrà a processo l'an no prossimo. Secondo alcune indiscrezioni, la Procura di Velletri avrebbe inoltre delegato i carabinieri del Núcelo ecologico a chiedere alla Regione Lazio e al Comune di Pomezia informazioni sullo stato dei lavori per la messa in sicurezza e la bonifica dell'area coinvolta nel disastro. Lavori che spetterebbero realtà agli indagati, così come ha chiesto il 4 dicembre scorso il sindaco Fabio Fucci in un'ordinanza, concedendo 30 giorni di tempo a Fabio Antonio Soddu e a Antonio Bongiovanni, legali rappresentanti di Eco x e Eco Servizi per l'Ambiente, per risanare la zona. Se la proprietà se ne laverà le mani e non rispetterà l'ordinanza dovrà essere il Comune a intervenire. LA POLIZZA Per questo il primo cittadino ha già chiesto alla Regione di trasmettere al Comune tutti gli atti DOPO IL MAXI INCENDIO DEL MAGGIO SCORSO SONO ANCORA ATTIVI ALCUNI FOCOLAI IERI NUOVO INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO relativi all'escussione della polizza fidejussoria di 750mila euro, che venne sottoscritta dalla Eco x a favore della stessa Regione poco prima dell'autorizzazione allo stoccaggio dei rifiuti speciali. Il costo dell'operazione, infatti, è piuttosto elevato (si stima oltre 3 milioni di euro ndr) e Fucci ha quindi già battuto cassa. In realtà la Regione già a fine novembre aveva dato la propria disponibilità a finanziare il resto dell'operazione con un contributo specifico. Intanto ieri i vigili del fuoco di Pomezia sono dovuti intervenire due volte per spegnere gli ennesimi incendi che si erano propagati dalle macerie del capannone. I pompieri sono stati allertati dai residenti, preoccupati per l'odore acre e le fiamme. Mo ira di Mario â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Alla Ecofu rogo colposo Rischio processo per il manager - Eco X, Fex manager verso il processo

TERREMOTO SOTTO LALENTE I FONDI SPESI DALLA REGIONE

Perugia - Sfolлатi in albergo fino a gennaio Ma la Corte dei Conti fa verifiche = La Prociv: Non abbandoneremo nessuno

[Chiara Santilli]

TERREMOTO SOTTO LALENTE I FONDI SPESI DALLA REGIONE Sfollatialbergo fino a gennaio Ma la Corte dei Conti fa verifiche PONTINI Alle pagine 4 e 5 La Prociv: Non abbandoneremo nessuno^ - PERUGIA - IN UMBRIA per nessun cittadino terremotato sarà disposto l'abbandono della sistemazione alberghiera in assenza della concessione di una 'casetta' o dell'utilizzo del contributo per l'autonoma sistemazione. A tutti è, e continuerà a essere garantito, il diritto all'assistenza. E questo è sempre stato chiaro. Ma le rassicurazioni ufficiali della Protezione civile regionale - insieme alle proroghe arrivano all'indomani del 'polverone' sollevato dalla lettera con cui già a fine novembre si invitavano gli sfollati a lasciare gli hotel. Niente più ospitalità dal 31 dicembre, questa la data indicata a chi è ancora in albergo e non ha diritto alla Sae, soluzione abitativa di emergenza. C'è chi ha parlato di beffa, mettendosi nei panni dei terremotati che avrebbero dovuto affrontare un trasloco sotto le feste. Mentre per il capogruppo del M5S, Andrea Liberati, è uno sgradito 'regalo' di Natale. FATTO sta che la Prociv dell'Umbria ha fatto marcia indietro - solo per la scadenza del 31 una comunicazione inviata ieri agli amministratori locali: Non usciranno dagli alberghi i cittadini che hanno diritto alla Sae fino alla consegna della stessa; per gli altri la permanenza è possibile fino al 31 gennaio 2018 come stabilito dal comitato istituzionale, fa sapere la Prociv che 11 dicembre scorso si era incontrata con i sindaci del 'cratere', i primi a sollecitare la proroga del provvedimento. Un'ulteriore dilazione è concessa a chi ha iniziato la ricostruzione leggera, il recupero degli edifici con danno lieve, che potrà quindi restare in hotel fino al 31 marzo 2018. TUTTI gli altri cittadini che a quella data dovranno lasciare l'albergo non verranno comunque abbandonati, ma potranno beneficiare del contributo di autonoma sistemazione (Cas) fino all'agibilità della propria casa, come peraltro accade già da più di un anno per gli oltre 5.500 cittadini che usufruiscono di questa modalità di assistenza, spiega sempre la Prociv. Un sistema, quello del Cas, che garantisce assistenza ma con costi congrui a carico della collettività. Il nodo è 'semplice': pagare 3.600 euro al mese per tre persone quando ne sarebbero sufficienti mille per l'autonoma sistemazione, impongono a Prociv e amministratori di cominciare anche a risparmiare, senza levare ovviamente un tetto dalla testa dei terremotati. A oggi sono 435 gli sfollati ospitati nelle strutture ricettive: 231 sono in attesa della 'casetta' e 166 hanno subito danni classificati 'leggeri'. In tutto sono 204 quelli che dovranno uscire. Tra questi 109, circa 50 famiglie si trovano negli alberghi di Cascia e Norcia e potranno scegliere quindi tra il Cas o i container. Il ricorso agli alberghi è una misura straordinaria che a 15 mesi dalla crisi sismica del 30 ottobre si ritiene opportuno superare. Chiara Santilli Tempi rapidi LA CESSAZIONE del diritto di ospitalità va di pari passo con l'accelerazione della ricostruzione leggera, stabilita di recente dal decreto fiscale che impone la presentazione dei progetti entro il 30 aprile 2018. L'obiettivo è quello di velocizzare al massimo i tempi della rinascita abitativa Misura straordinaria FIN DALL'INIZIO dell'emergenza la Prociv ha individuato due strumenti per assistere la popolazione colpita dal sisma: il contributo autonoma sistemazione e le soluzioni abitative di emergenza. Il ricorso agli alberghi è una misura straordinaria LA PROROGA Permanenza garantita agli sfollati negli hotel fino al 31 gennaio 2018 IL SUPER-DI RIGENTE Alfieri Moretti, responsabile della Protezione civile -tit_org- Perugia - Sfolлатi in albergo fino a gennaio Ma la Corte dei Conti fa verifiche - La Prociv: Non abbandoneremo nessuno

Perugia - `Difficili controlli sui soldi` L`ipotesi dei benefici doppi

Critiche della Corte dei Conti all'emergenza

[Redazione]

'Difficili controlli sui soldi' L'ipotesi dei benefici doppi Critiche della Corte dei Conti all'emergenza - PERUGIA - DESTANO perplessità le dichiarate difficoltà della Regione Umbria di operare il 'controllo di primo livello' nell'iter di rendicontazione e rimborso delle spese per l'emergenza-sisma, quando il 'secondo' è al vaglio della Protezione civile che deve erogare e rimborsare. Con un problema che si pone rispetto alle verifiche in corso sulla duplicità dei benefici riconosciuti agli sfollati. I soldi del terremoto passano sotto la lente della Corte dei Conti, che in una relazione analitica di oltre trecento pagine muove qualche critica alla fase gestionale e di controllo. E IN PARTICOLARE al fatto che la Regione sia stata grado di rendicontare soltanto una minima parte di quanto già speso, con un duplice problema, secondo la Sezione di controllo. Si esprime preoccupazione sul fatto che il mancato funzionamento dei controlli possa bloccare il complessivo procedimento di spesa, oltre che non consentire - scrivono i giudici contabili - le necessarie verifiche sulla correttezza e sulla bontà della spesa sostenuta per l'emergenza', in termini di effettività, efficacia ed economicità della spesa. QUANTO al possibile blocco, annota la Sezione, è stata la stessa Regione, in riferimento al Cas, ovvero al Contributo per l'autonoma sistemazione, a evidenziare di aver operato trasferimenti in misura superiore alle risorse erogate dai Comuni ai cittadini. Questo pone la questione del rimborso da parte del Dipartimento di Protezione civile. Pagherà - è la sintesi - solo se le spese saranno rendicontate. Sotto il profilo dei controlli tout-court è fin troppo evidente - è scritto nella relazione che la rendicontazione impone un più capillare controllo anche da parte dei comuni sulla effettività e sulla qualità della spesa. In tal senso sono emerse preoccupazioni sia in ordine a possibili duplicazioni dei benefici a favore dei cittadini danneggiati, sia sulla corrispondenza della spesa alla qualità del servizio da erogare. SUL PUNTO la Regione ha disposto un controllo incrociato per verificare se chi è in albergo non abbia anche fatto richiesta del Contributo per l'autonoma sistemazione o delle casette per rilevare eventuali duplicazioni. La Corte dei Conti ricorda ancora che con i contributi stabiliti dall'Europa occorrerà avere una spesa ancor più attenta e oculata per evitare di perdere i finanziamenti. INFINE il giudizio sull'andamento dell'emergenza, condizionata dalle scosse continue ma che ora - dicono - sembra in fase di conclusione. Qualche rallentamento si registra in specifici settori, come la gestione delle macerie (attivata a marzo 2017). Lo stato degli interventi - è scritto - apre all'auspicio di evitare ulteriori proroghe dell'emergenza'. Per passare alla ricostruzione. Anche se - è il rilievo - nelle relazioni dei Comuni si coglie qualche segno di disagio sulla chiarezza della normativa da applicare e sulle procedure da seguire. Conti dell'emergenza e norme della ricostruzione, in sostanza, hanno bisogno di maggiori controlli e più chiarezza. Eri.P. Gestione macerie In 'ritardo' la gestione delle macerie, iniziata solo nel marzo 2017 e tuttora in corso. Lo stato degli interventi apre all'auspicio di evitare ulteriori proroghe Giudici preoccupati anche del fatto che il mancato funzionamento del sistema di controllo possa bloccare il complessivo procedimento di spesa Verifiche incrociate La Regione intanto ha disposto controlli incrociati per verificare se chi è in albergo non abbia anche fatto richiesta del Contributo per autonoma sistemazione PREOCCUPAZIONI Perplessità sulle dichiarate difficoltà della Regione di controllare il primo livello 'SALVO' CHI HA DIRITTO ALLA SAE NON USCIRANNO DAGLI ALBERGHI I CITTADINI CHE HANNO DIRITTO ALLA SAE FINO ALLA CONSEGNA DELLA STESSA L'APPUNTO LA REGIONE E STATA IN GRADO DI RENDICONTARE SOLTANTO UNA MINIMA PARTE DI QUANTO GIÀ SPESO L'AUSPICIO LA SEZIONE DI CONTROLLO AUSPICA CHE VENG

A CONCLUSA L'EMERGENZA E CHE INIZI LA RICOSTRUZIONE -tit_org- Perugia - Difficili controlli sui soldi ipotesi dei benefici doppi

Norcia - Sì, ripartire è possibile Ci proviamo col tartufo

Nero Norcia, presentata l'edizione 2018

[Silvia Angelici]

Sì, ripartire è possibile Ci proviamo col tartufo Nero Norcia, presentata l'edizione 2018 - NORCIA - LA CITTÀ di San Benedetto torna ad 'aggrapparsi' al prodotto simbolo del territorio: il tartufo, ambasciatore nel mondo del made in Umbria di qualità. In quest'ottica sono stati presentati con largo anticipo tempi e modi della manifestazione 'Nero Norcia', mostra-mercato del tartufo pregiato e dei prodotti tipici d'eccellenza che prenderà il via il 23 febbraio e sarà riproposta nella formula dei tre week-end 23-25 febbraio; 2-4 e 9-11 marzo. LA KERMESSE sarà tenuta a battesimo da un super testimonial: l'ex attaccante della Roma Francesco Totti. Una presentazione in netto anticipo rispetto alla data, per dimostrare che Norcia è pronta - spiega il sindaco Nicola Alemanno, presenti l'assessore Giuliano Boccanera e Antonella Brancadoro (Associazione nazionale Città del tartufo) - ma anche per lanciare la nuova campagna promozionale e il nuovo brand di Nero Norcia: un tartufo unito al rosone della Basilica di San Benedetto realizzato in merletto dal gruppo tessile Arnaldo Caprai per l'iniziativa 'Salviamo l'arte con l'arte'. L'assessore regionale Fernanda Cecchini nota: Il nuovo brand punta a unire il pregio al pregio e sottolinea l'importanza di questi due simboli per Norcia e l'Umbria, con la speranza che la Basilica venga ricostruita il prima possibile. L'EDIZIONE 2018 di 'Nero Norcia' si colloca in un momento in cui la città sta ripartendo dopo gli eventi sismici che l'hanno sconvolta. Non a caso il sindaco ha annunciato che la città sarà raggiungibile anche dalla Salaria grazie alla riapertura della galleria di San Benedetto. Il programma vedrà tappe di avvicinamento alla mostra-mercato prendere il via già da sabato 27 gennaio, quando a Norcia si svolgerà un convegno con Ministero sviluppo economico, Istituto nazionale per il commercio estero (Ice), l'Ordine commercialisti di Perugia e Confindustria, sull'internazionalizzazione delle aziende del territorio. Silvia Angelici Il tartufo è da sempre legato alla città di San Benedetto sconvolta dal terremoto PRIMO CITTADINO A destra il sindaco Nicola Alemanno -tit_org-

MALTEMPO**Terni - Danni alla Cascata delle Marmore Abitazione rimasta isolata***[Redazione]*

MALTEMPO Danni alla Cascata delle Marmore Abitazione rimasta isolata - TERNI - SI FA LA CONTA dei danni provocati dal maltempo. Una frana si è registrata alla Cascata delle Marmore, costringendo il sindaco Leopoldo Di Girolamo ad emettere l'ordinanza che prevede interventi urgenti sul sentiero numero uno e nella zona della specola di Pio VI, bar compreso. Del resto gli acquazzoni dei giorni scorsi hanno creato danni e disagi in gran parte del comprensorio. IN DIVERSE ZONE - spiega il Consorzio di bonifica -, uomini e mezzi consortili hanno operato al fianco della Protezione Civile e in stretta sinergia con le amministrazioni locali per intervenire al fine di risolvere situazioni che presentavano criticità. Segnaliamo l'intervento notturno in prossimità del Canale Recentino. E' stato disostruito lungo la strada in via Nami un ponticello sul fosso Carene, scongiurando in tal modo l'esondazione del corso d'acqua e mettendo in sicurezza gli insediamenti e le infrastrutture circostanti. Tra gli altri interventi del Consorzio la rimozione di un pesante albero sul torrente Naia in zona Acquasparta; la messa in sicurezza sempre sul torrente Naia di un'area in località Furapane; la messa in sicurezza di un'abitazione rimasta isolata tra Acquasparta e Massa Martana, disostruendo un guado reso inutilizzabile dalla forte piena. Disagi anche ad Amelia e San Gemini. -tit_org-

Il bilancio dei vigili del Fuoco

Meno incidenti stradali e più roghi in strada

[Redazione]

Il bilancio dei vigili del Fuoco. Aumentano gli interventi su incendi e sterpaglie ma diminuiscono quelli per gli incidenti stradali. Così l'Ufficio statistica dei vigili del Fuoco, coordinato dal comandante Marco Ghimenti, ha presentato il rapporto sulla capitale nell'ultimo triennio. Cifre alla mano, sono stati 8061 gli interventi per lo spegnimento di sterpaglie contro i 3800 del 2015. Analogo il rapporto con gli incendi che ha subito un'impennata anche per il vasto rogo scoppiato a luglio nella pineta di Castel Fusano in cui sono finiti in cenere 45 ettari di macchia mediterranea. Diminuiscono invece le chiamate per gli incidenti, scese quest'anno a 1000 contro le 1025 del 2016. Ancora: i pompieri sono intervenuti su 2500 dissesti strutturali, edifici e abitazioni, in seguito alle scosse sismiche avvenute nelle regioni centrali con verifiche strutturali. Infine nell'ultimo anno sono stati circa 2000 gli interventi per alberi e rami in pericolo di caduta. -f.sav. -tit_org-

La casetta si rompe di continuo Terremotata: adesso me ne vado

Tanti disagi a Borgo di Arquata per la 53enne Luigia D'Annibale

[Redazione]

La casetta si rompe di continuo Terremotata: adesso me ne vado Tanti disagi a Borgo di Arquata per la 53 enne Luigia'Annibal SI ROMPE lo scanco del bagno, alle quattro del mattino, in una delle casette dell'area di Borgo, ad Arquata. E questo è l'ennesimo episodio. Pensiamo di riconsegnare le chiavi, e andarcene. E sfinita, Luigia D'Annibale, 53 anni, dopo due mesi in una delle cosiddette Sae, soluzioni abitative d'emergenza. Mi ha svegliato il rumore dell'acqua - racconta -. Vivo con mio marito, mentre le nostre tre figlie lavorano fuori, vengono a trovarci nel fine settimana. Credevo di immaginarlo, o che stesse piovendo. Subito però mi sono resa conto che era reale e mi sono precipitata in bagno. Usciva l'acqua a fiotti dalla cassetta dello scarico. Ho sistemato come meglio potevo e la mattina ho chiamato un idraulico, pagandolo di tasca mia. L'intervento è costato 100 euro. Ho documentato tutto e consegnato il materiale al vicesindaco di Arquata, Michele Franchi, che a sua volta lo segnalerà alla Protezione civile. A Luigia e il marito hanno consegnato la casetta il 7 ottobre. E in questi due mesi non era andata molto meglio. Prima non funzionava la caldaia, mancava la corrente - spiega -. Poi le tubature si congelavano e la mattina non ave- LO SFOGO SIAMO STANCHI, SFINITI ABBIAMO ASPETTATO TANTO E CI RITROVIAMO QUESTO vamo l'acqua, hanno dovuto rifare i tubi mettendoci una protezione intorno. E ancora, i boiler sono montati all'esterno, scorsa notte il termometro è sceso fino a otto gradi sotto lo zero. E poi, l'acqua che entrava dal tetto, dove hanno messo la carta catramata che col freddo si stacca. La situazione è vergognosa - incalza -. Quello dell'altra notte è solo l'ennesimo disagio. Siamo stanchi, sfiniti. Pensiamo di riconsegnare le chiavi e andarcene. Abbiamo aspettato tanto la casetta, e poi ci ritroviamo con questo. Casette fatte senza nessun rispetto per chi doveva andarci a vivere, costruite in fretta e anche di notte. E i risultati si vedono. La donna lavora al 118 ad Amatrice, dove vive la madre (anche lei in una casetta) e dove il 24 agosto ha perso diversi parenti: Due zii e due nipotini, i gemellini figli di mio cugino - spiega -. Si cerca di superare ogni cosa, si prova ad andare avanti, nonostante tutto. Ma adesso non abbiamo la forza di sopportare anche questo. Abbiamo tirato fuori l'albero di Natale da sotto le macerie di casa nostra, ci aveva mo pure provato a ricreare una situazione normale. Noi non vorremmo lasciare Arquata. Però non è possibile vivere in questo modo, c'è sempre qualcosa che non funziona. Il villaggio di Borgo 1 conta 53 famiglie. Ma molti hanno paura di parlare di questi problemi - sottolinea -, paura di esporsi. Eppure non siamo gli unici ad aver avuto a che fare con i disagi delle casette. Per non parlare poi della mancanza di servizi. Non ci sono attività aperte, per fortuna passano gli ambulantisti oppure chi può va a fare la spesa altrove con l'auto. Ma gli anziani sono lasciati a se stessi, cerchiamo di aiutarci l'uno con l'altro. Chiara Gabrielli L'ULTIMO Problemi allo scarico del bagno, sono pronta a riconsegnare le chiavi DANNI CONTINUI Dalla caldaia alla corrente, dal 7 ottobre Luigia D'Annibale e suo marito stanno vivendo un'odissea L'INTERVENTO COSTRETTA A CHIAMARE L'IDRAULICO, MI E COSTATO 100 EURO -tit_org-

CASTEL DI LAMA SUL POSTO AMBULANZE, CARABINIERI E VIGILI DEL FUOCO**Contromano si schianta contro una casa Incidente in via Diaz, grave un anziano***[Maria Grazia Lappa]*

CASTEL DI LAMA SUL POSTO AMBULANZE, CARABINIERI E VIGILI DEL FUOCO Contromano si schianta contro una casa Incidente in via Diaz, grave un anziano UN GRAVE incidente è accaduto ieri, intorno alle 13.40, in via Diaz a Castel di Lama. Si tratta della via più vecchia della cittadina, conosciuta da tutti come Rua Ceca, sulla quale si affacciano diversi portoni. Un 84enne, A. D. L., a bordo di una Fiat Panda, vecchio modello, per cause che sono al vaglio dei carabinieri del Radiomobile di Ascoli intervenuti per i rilievi di legge, ha imboccato contromano la via, ha urtato dapprima un'auto, una Nuova Panda, a bordo della quale c'era una donna di 48 anni S. V., che è riinasta ferita, poi ha finito la sua corsa contro il muro di una casa. Un urto molto violento, che ha distrutto completamente l'auto nella parte anteriore. Il forte botto ha richiamato l'attenzione degli abitanti delle case vicine che sono subito scesi in strada per capire cosa fosse successo. Subito sono stati allertati i soccorsi. Sul posto sono giunti prontamente i vigili del fuoco di Ascoli. Ai primi soccorritori le condizioni dell'uomo sono apparse molto gravi, tanto da chiedere l'intervento dell'eliambulanza, poi con il passare del tempo il quadro clinico è sembrato meno grave del previsto e quindi l'intervento dell'elicottero è rientrato. Sul posto è giunta subito un'ambulanza della Misericordia che era di passaggio e quindi ha provveduto a prestare le prime cure e successivamente i sanitari del 118 che hanno provveduto a trasportare l'uomo all'ospedale Mazzoni. L'84enne quando è stato estratto dalle lamiere dell'auto era vigile, anche se molto sofferente. Meno gravi le condizioni della donna, anche lei trasportata in ospedale con problemi alla schiena. Alla 48enne è stata applicato anche il collare. Sul posto sono giunti anche i vigili del fuoco di Ascoli. Sbalorditi i residenti che sollevano tante perplessità: nel mirino il segnale stradale di divieto di accesso, posto all'inizio della via, sulla Salaria, ormai quasi invisibile, non solo perché ossidato e quindi scolorito, ma anche perché sistemato in modo da essere difficilmente visibile sia da chi arriva da mare, sia da chi proviene da monte. Il cartello stabilisce il divieto per chi non è autorizzato, quindi la via è accessibile solo ai residenti? Intanto sul posto intorno alle 16, sono giunti anche due carro attrezzi che hanno provveduto a rimuovere i mezzi e quindi a liberare la strada. Indignazione da parte dei cittadini che a causa dei mezzi incidentati in strada non hanno potuto utilizzare per due ore le loro macchine. Maria Grazia Lappa FERITÀ Coinvolta una donna a bordo di una Panda: ha riportato dei traumi alla schiena LO SCHIANTO L'auto e i soccorsi -tit_org-

**Oggi Gentiloni all'inaugurazione dello stabilimento di Della Valle. Lavoro per 100 terremotati
Tod's riparte dalle ferite di Arquata**

[Redazione]

Oggi Gentiloni all'inaugurazione dello stabilimento di Della Valle. Lavoro per 100 terremotati Tod's riparte dalle ferite di Arquata. Si alza il sipario sullo stabilimento Tod's di Arquata. A distanza di poco più di un anno da quando Diego Della Valle firmò il rogito notarile sotto il tendone della protezione civile per l'acquisto dell'area, questa mattina verrà inaugurata la fabbrica che rappresenta il segno tangibile della ripartenza di un territorio distrutto fisicamente, moralmente ed economicamente dal terremoto. Ci sarà anche il presidente del consiglio Paolo Gentiloni all'inaugurazione dello stabilimento che è il frutto di un investimento di circa 5 milioni di euro che consentirà di dare occupazione a pieno regime a un centinaio di dipendenti. I Doublet] tutelali ' DaQKhatuttoii -tit_org- Todriparte dalle ferite di Arquata

Vigili urbani con le armi Il sindaco ci sta pensando

[Fabrizio Romagnoli]

Vigili urbani con le armi il sindaco ci sta pensando Bacci: La polizia locale svolge compiti sempre più legati all'ordine pubblico JESI Estensione a tutta la città muni e alle ansie sul fronte della videosorveglianza, inquadra la sicurezza, sono stati tanti i tasti toccati nel più generale progetto toccati dai responsabili Cna. di riqualificazione dell'illuminazione e della città intelligente. Nuova illuminazione, a partire dalla metà del 2019. In tema sicurezza, Bacci ripotenziamento dell'organico sponde: Pensiamo di estendere la polizia locale ma con una rete la videosorveglianza a tutta riflessione da fare sul ruolo della città. Un progetto complesso. Spiega infatti il sindaco: «Da 6,5 milioni di euro, che Massimo Bacci: Alla luce dei compiti di ordine pubblico che pubblica da rifare ma in cui poi sempre più lo Stato sembra voler inserire le telecamere demandare ai Comuni, una rete, i sensori di rilevamento per sorveglianza politica sull'opposizione traffico e smog, semafori sono opportunità di armare gli agenti della polizia locale andrà fatta, naie dei non vedenti. Un progetto anche se non è nel programma getto di città intelligente ad alta tecnologia. Previsto il proseguimento dell'esperienza che La crisi e lo sviluppo ha visto negli ultimi anni, con Sono alcune delle assicurazioni le risorse erogate da bandi con i quali il primo cittadino ha formalizzato, azzerata la tassazione rivolta ai rappresentanti locali della città per le attività di nuova della Cna, il presidente Alberto apertura in centro e nei borghi Possanzini e il segretario Anconese più significativi. dice Riccardi, riuniti insieme a Con una novità. I bandi salvi per tracciare insieme un quadro aperto non solo ad attività di quadro della situazione a fine attività di vendita di beni ma anche a anno e presentare anche i prodotti - quelle di vendita di servizi copri punti di vista e le proprie iniziative, per fare un esempio, barche all'amministrazione. Dalla situazione economica e del numero delle aziende in città alla crisi del commercio, da uno sviluppo turistico su cui accelerare alla speranza di una integrazione nei servizi fra Cna e parrucchieri. Infine, per quello che riguarda l'integrazione dei servizi fra i Comuni della Vallesina, Bacci punta a portarla avanti su protezione civile, gestione del personale e gestione informatica: sulla condivisione in questi campi abbiamo già tenuto due incontri. C'è l'esempio sin qui positivo dell'Asp, da seguire. Imprese in aumento Cna dal canto suo porta all'attenzione i dati: +16 rispetto al 2016 le imprese attive a Jesi nel 2017, attestatesi a 3.643. Incremento che è lo stesso registrato nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio e delle autoriparazioni (+16) mentre il +8 nel campo delle attività professionali scientifiche e tecniche è assorbito dal -8 nelle costruzioni. Dati in cui si tiene conto anche del variegato mondo delle partite Iva. Dice Riccardi: Jesi riscontra numeri positivi rispetto a quelli negativi a livello provinciale, -299, e regionale. In questo senso un fiore all'occhiello. Con l'amministrazione comunale cerchiamo un dialogo positivo. Obiettivo turismo È in particolare sul turismo che punta il segretario Cna. Con una richiesta collegata proprio alla recente approvazione dell'imposta di soggiorno. Jesi deve attrarre giovani dice Riccardi - almeno gli under 25 vengano esentati dal pagamento della tassa di soggiorno. Questa città sia capofila di un sistema turistico di rete nella Vallesina, si lavori su servizi e sinergie. Apre due focus il presidente di Cna Alberto Possanzini: Attenzione al mondo delle startup: servono politiche specifiche per attrarle e agevolarne la permanenza. C'è poi il grande sviluppo del ritorno alla lavorazione della canapa sebbene sappiamo come ci sia ancora un po' di reticenza di parte delle istituzioni verso il settore. Eppure importanti economie e occupazione sono scaturite dalle aziende che per prime ne hanno affrontato il mercato. Sarebbe opportuno valorizzarle, unendo e proteggendo la filiera con un apposito organismo. Fabrizio Romagnoli RIPRODUZIONE RISERVATA / Incontro con la Cna su sicurezza e commercio Videosorveglianza estesa a tutta la città L'appello Possanzini: tutelare le attività locali Fotografa così il presidente Cna Alberto Possanzini la situazione del commercio: Le attività locali che maggiormente soffrono sono quelle ubicate in centro e nei quartieri periferici, a differenza di quelle nei centri commerciali. Chiediamo particolare attenzione alla difesa anche delle più piccole imprese e di adottare politiche di salvaguardia e investimenti volti a rendere più attrattivo il centro e le aree periferiche. -tit_org-

- Terremoto, Legambiente: "Ricostruire la comunità con la scuola" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Legambiente: Ricostruire la comunità con la scuola Arte, musica, teatro ed educazione ambientale si fondono in un progettodidattico, unico a livello nazionale, lanciato da Legambiente MarcheA cura di Antonella Petris19 dicembre 2017 - 16:26[Valfornace-2-640x427]LaPresse/Mario SabatiniArte, musica, teatro ed educazione ambientale si fondono in un progettodidattico, unico a livello nazionale, lanciato da Legambiente Marche con lo scopo di rafforzare e consolidare il legame tra le popolazioni terremotate e i loro luoghi, promuovendo negli studenti la ricerca della loro identità, della loro storia e del loro essere marchigiani, in una fase in cui molte persone sono sfollate altrove e le aree colpite dal sisma rischiano lo spopolamento. La Valigia del cacciatore di sogni questo il titolo dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Compagnia della Marca, il contributo del Mibact e promossa dalla Regione Marche coinvolge 500 alunni delle quinte classi delle scuole elementari e le prime delle medie delle province di Macerata, Ancona, Ascoli Piceno e Fermo. Accompagnati dai volontari dei Cea Legambiente, i ragazzi creeranno una valigia con materiali di recupero in cui inserire pensieri e ricordi personali legati al territorio. Un percorso alla scoperta (o riscoperta) delle proprie tradizioni storiche, culturali, paesaggistiche, gastronomiche che fornirà spunti ad uno spettacolo finale. Aprite bene gli occhi, con la Compagnia della Marca, presentato a Sant'Elpidio a Mare (Fermo) il 17 maggio e a Macerata il 19 maggio. Lo show metterà in scena, con attori di nome, personaggi che sembrano usciti da un libro di favole e che simboleggiano le caratteristiche del paesaggio marchigiano: Nino (Appennino), Lina (collina) e Tic (mare Adriatico). Non bisogna ricostruire solo i paesi, ma le comunità. Il percorso didattico vuole rafforzare il legame tra i ragazzi e il territorio. Hanno detto Vanessa Pallucchi, presidente nazionale di Legambiente Scuola e Formazione, e Francesca Pulcini, presidente di Legambiente Marche -. Lo spettacolo finale, che potrebbe diventare itinerante, sarà uno strumento di racconto della regione e delle sue possibilità di rilancio. Il progetto di Legambiente è uno dei quelli finanziati dal cosiddetto decreto Milleproroghe allo scopo di rivitalizzare il territorio, come Risorgi Marche, fortunata serie di concerti nei luoghi del sisma ideato da Neri Marcorè.

- Terremoto, la Protezione Civile: "Sarà garantita l'assistenza post sisma" - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Terremoto, la Protezione Civile: Sarà garantita assistenza post sisma In Umbria nessun terremotato dovrà abbandonare l'alloggio in albergo in assenza della concessione di una "casetta", di una soluzione abitativa di emergenza. A cura di Antonella Petris 19 dicembre 2017 - 17:19 [Amatrice-Le-nuove-casette-5-640x418] In Umbria nessun terremotato dovrà abbandonare l'alloggio in albergo in assenza della concessione di una casetta, di una soluzione abitativa di emergenza o dell'utilizzo del contributo per autonoma sistemazione. E comunque a tutti è continuato ad essere garantito il diritto all'assistenza. Lo sottolinea la Protezione civile regionale. Per garantire la continuità nelle forme di assistenza, dunque, non usciranno dagli alberghi i cittadini che hanno diritto alla Sae fino alla consegna delle stesse. Ha sottolineato la Protezione Civile in una nota. Per gli altri ha aggiunto la permanenza in albergo e possibile fino al 31 gennaio 2018 come stabilito dal Comitato istituzionale dell'11 dicembre 2017. Nel caso in cui, però, i lavori di riparazione dell'edificio danneggiato condanno lieve risultano iniziati entro il 31 dicembre 2017 e prevista un'ulteriore proroga e quindi la permanenza in albergo fino al 31 marzo 2018. Tutti gli altri soggetti che dovranno a quella data lasciare l'albergo non verranno comunque abbandonati, ma potranno beneficiare del Contributo autonomo sistemazione fino all'agibilità della propria casa, come per altro accade già da più di un anno per gli oltre 5.500 cittadini che usufruiscono di questa modalità di assistenza. Continua quindi ha sottolineato la Protezione civile il sistema dell'assistenza, ma con costi congrui a carico della collettività. Dei soggetti che devono uscire entro il 31 gennaio 2018, 109 di questi (circa 50 famiglie) sono ospitati negli alberghi di Cascia e Norcia e potranno scegliere quindi tra due percorsi di assistenza: il Contributo di autonoma sistemazione, già previsto sin dall'inizio dell'emergenza dalle ordinanze del Dipartimento nazionale di Protezione civile o, in alternativa, la possibilità di utilizzare i container collettivi. Va ricordato, inoltre, che la protezione civile nazionale fin dal primo momento ha stabilito che l'assistenza alla popolazione era garantita da due strumenti: Sae (Soluzioni abitative di emergenza) e Cas (contributo autonomo sistemazione). Il ricorso agli alberghi è una misura straordinaria e transitoria che a 15 mesi dalla crisi sismica del 30 ottobre 2016 si ritiene opportuno superare. Tutto questo anche per raccogliere l'invito del Dipartimento nazionale di Protezione Civile a contenere, nella giusta misura, le spese per la gestione emergenza. Infine conclude la nota della Protezione civile tutto ciò risulta perfettamente coerente anche con l'accelerazione alla ricostruzione dei danni lievi che è stata recentemente stabilita dal decreto fiscale convertito in legge i primi giorni di dicembre e che impone la presentazione dei progetti entro il 30 aprile 2018 pena la perdita del contributo e del diritto all'assistenza.

- Allerta Meteo, freddo in aumento e neve fin sulle coste del Centro/Sud tra Mercoledì 20 e Giovedì 21: ecco i bollettini della protezione civile - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, freddo in aumento e neve fin sulle coste del Centro/Sud tra Mercoledì 20 e Giovedì 21: ecco i bollettini della protezione civile. Allerta Meteo, la protezione civile conferma nevicate fin sulle coste del Centro/Sud tra Mercoledì 20 e Giovedì 21 Dicembre: temperature in ulteriore calo, ecco i bollettini. A cura di Peppe Caridi 19 dicembre 2017 - 18:40. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [allerta-meteo-weather-alert-storm-shelf-scuole-chiuse-3]. Allerta Meteo. Nelle prossime ore un nuovo impulso freddo proveniente dai Balcani determinerà un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche sull'Italia. La neve cadrà fin sulle coste dell'Adriatico e localmente anche all'estremo Sud, specie nella Calabria jonica settentrionale tra le province di Cosenza e Crotone. Le conferme arrivano dai Bollettini di Vigilanza Meteorologica Nazionale emessi oggi dal Centro Funzionale Centrale (Settore Meteo) della Protezione Civile, che pubblichiamo integralmente di seguito. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Mercoledì 20 Dicembre 2017: [20122017_domani_d0-248x300]. Precipitazioni: isolate, anche a carattere di rovescio, su Sardegna orientale e Calabria ionica centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati; isolate, su Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia centro-settentrionale e sulla Basilicata orientale e ionica, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Nevicate: mediamente al di sopra dei 200-400 metri sulle regioni adriatiche, al di sopra dei 400-600 metri sulla Calabria, ovunque con apporti al suolo deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti: localmente forti dai quadranti orientali sulle regioni dell'Alto Adriatico e su Marche, Umbria, Toscana, alto Lazio e dalla sera su tutte le regioni meridionali. Mari: localmente molto mossi il Mar di Sardegna e i bacini meridionali. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Giovedì 21 Dicembre 2017: [21122017_dopodomani_d0-250x300]. Precipitazioni: isolate, sui settori orientali della Sardegna e sui settori ionici di Calabria e Sicilia meridionale, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti: da forti a burrasca settentrionali su tutte le regioni meridionali, localmente forti settentrionali sulle regioni centrali. Mari: agitato lo Ionio, molto mossi i restanti bacini centro-meridionali. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Maltempo Abruzzo: stanziata una nuova tranche di finanziamenti per l'ondata di Gennaio 2017 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Abruzzo: stanziata una nuova tranche di finanziamenti per ondata di Gennaio 2017 La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stanziato una ulteriore tranche di risorse relativa agli interventi urgenti derivanti dal maltempo che ha colpito l'Abruzzo nel gennaio scorso. A cura di Antonella Petris 19 dicembre 2017 - 19:25 [maltempo-abruzzo-1-640x480] La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stanziato una ulteriore tranche di risorse relativa agli interventi urgenti derivanti dal maltempo che ha colpito l'Abruzzo nel gennaio scorso; la cifra è pari a 22,5 milioni di euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-quinquies della legge n. 225/1992. La tranche precedente ammontava a 15 milioni di euro ed è stata accreditata il 23 ottobre scorso, dopo erogazione di un primo acconto di 5 milioni. Questi provvedimenti fanno seguito a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio e portano a 42,5 milioni la somma complessiva destinata agli enti locali abruzzesi colpiti dagli eventi atmosferici a partire dalla seconda decade del gennaio 2017. Il 16 ottobre scorso, in una riunione con il capo del Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli, erano state riconosciute le spese sostenute da Province e Comuni per immediata urgenza dovuta alla pulizia dei luoghi, all'accoglienza alberghiera e ai lavori così come rendicontati dalla Protezione civile regionale. Questo stanziamento consente di procedere senza soluzione di continuità alla liquidazione in favore delle Province e dei Comuni delle risorse loro spettanti per le spese sostenute, con unico obbligo di produrre la documentazione relativa alle spese sostenute.

- Maltempo Emilia Romagna: "20 anziani isolati da una frana" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Emilia Romagna: 20 anziani isolati da una frana Gabriele Delmonte ha rivolto una interrogazione alla Giunta per sapere se "la Regione intende intervenire in tempi brevissimi" in seguito alla frana che ha isolato 20 anziani. A cura di Antonella Petris 19 dicembre 2017 - 21:43 [maltempo-alluvione-emilia-38] Gabriele Delmonte (Lega nord) ha rivolto una interrogazione alla Giunta per sapere se la Regione intende intervenire in tempi brevissimi, di concerto con la Provincia di Reggio Emilia, per ripristinare quanto meno un accesso alla frazione di Miscoso dal versante reggiano, affrontando le emergenze che da una settimana affliggono la popolazione e come intende procedere in futuro permettere in sicurezza dal punto di vista idrogeologico la zona e la frana stessa. A causa del maltempo del 10 e 11 dicembre - ricorda Delmonte - Appennino Reggiano ha registrato una serie di danni ingenti, soprattutto a ridosso del Crinale, oltre che un importante numero di eventi franosi. Una delle situazioni più critiche si è avuta nel comune di Ventasso (all'interno del territorio di Ramiseto) dove, lungo la strada provinciale 15 che congiunge la municipalità alla frazione di Miscoso (nel piccolo borgo vivono circa venti persone, in gran parte anziani, sprovvisti di telefono cellulare), si è staccata una grossa frana riversando nel fosso sottostante gran parte della carreggiata. Ad oggi la strada è ancora chiusa e transennata al bivio con Succiso e sono partiti i primi lavori di rimessa in sesto del tratto.

- Meteo Umbria: temperature gelide, a Cascia registrati -10.5C - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Meteo Umbria: temperature gelide, a Cascia registrati -10.5 C
Temperature minime gelide in Umbria: Cascia si conferma la città più fredda
A cura di Filomena Fotia
19 dicembre 2017 - 11:13 [freddo-cold-weather3]
Temperature minime gelide in Umbria: secondo i dati della protezione civile regionale, Cascia si conferma la città più fredda con -10,5 C. A Sellano e sul Monte Cucco la colonnina di mercurio è scesa fino a -8 C. A Città di Castello, Foligno, Spoleto e Gubbio la minima è stata di circa 5 C. A Terni registrati -2 a Perugia 1 C.

Abruzzo, D'Alfonso: quasi 50 mln per 75 interventi nelle scuole

[Redazione]

ScuolaMartedì 19 dicembre 2017 - 15:20Abruzzo,Alfonso: quasi 50 mln per 75 interventi nelle scuolePresentato piano triennale edilizia scolastica con fondi MiurL'Aquila, 19 dic. (askanews) Sono risorse che non gravano sulla fiscalitàabruzzese o sull'indebitamento futuro del bilancio dell'Abruzzo perché sono fondi dello Stato a valere sulla legge numero 232 del 2016. Dobbiamo ora attivare progetti, procedure e pareri velocemente per evitare di perdere capacità realizzativa. Accanto a questi 49 milioni di euro che interesseranno 75 interventi nei vari Comuni abruzzesi, a breve avremo un altro elenco di Comuni finanziati dal Cipe sui fondi della ricostruzione riferita al terremoto 2009 e poi ci saranno altri fondi del quarto piano stralcio di Opere pubbliche per il terremoto 2016-2017. Lo ha detto il presidente della Giunta regionale dell'Abruzzo Luciano Alfonso oggi, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta a L'Aquila, al Palazzo dell'Emiciclo, alla presenza del consigliere regionale Mario Olivieri e del capo dipartimento Emidio Primavera, per presentare il Piano triennale dell'edilizia scolastica finanziato dal Miur con 49 milioni di euro. È il frutto di un'istruttoria ha aggiunto Alfonso che ha tenuto in considerazione la condizione degli edifici e lo stato di progettazione nonché la quantità della popolazione scolastica per ciascun Comune. Disponiamo, quindi, di una straordinaria quantità di risorse per lavori di edilizia scolastica che richiedono procedure immediate senza perdere tempo.

Befana? a Pistoia, in piazza soltanto col biglietto

[Redazione]

L'ingresso alla manifestazione dei vigili del fuoco resterà gratuito ma per motivi di sicurezza sarà limitato a 5.000 persone di Alessandra TuciTags befana manifestazioni comune20 dicembre 2017[image]PISTOIA. Sarà una discesa diversa dal solito quella a cui il 6 gennaio assisteranno coloro che raggiungeranno piazza Duomo per assistere ad uno degli eventi più attesi da grandi e piccini. Non potranno più, infatti, assieparsi liberamente ai piedi del campanile per applaudire la Befana di vigili del fuoco, che planerà su a cavallo di una scopa. Potranno accedere alla piazza solo se in possesso di un biglietto gratuito che sarà distribuito qualche giorno prima della manifestazione. Le norme restrittive, che prevedono un limite massimo di persone in piazza del Duomo, presumibilmente attorno alle 5.000, sono dettate dalle nuove normative nazionali in tema di sicurezza e riguardano tutte le manifestazioni in luoghi pubblici, Befana compresa. Le modalità per ritirare il biglietto gratuito saranno indicate in prossimità dell'evento. In seguito ad una riunione avvenuta nei giorni scorsi, verrà a breve siglato un accordo tra amministrazione comunale, comando dei Vigili del fuoco di Pistoia e Associazione nazionale dei Vigili del fuoco, che da sempre cura lo spettacolare evento. Sulla base delle normative attuali in tema di sicurezza ci sarà sicuramente un numero limite di partecipanti conferma Luciano Burchietti, presidente della sezione pistoiese dell'Associazione nazionale dei Vigili del fuoco e infatti un accordo in tema di sicurezza, non ancora siglato, per rispondere in modo serio dopo i fatti di piazza San Carlo a Torino. Saranno prese tutte le misure di sicurezza necessarie e saranno portate a conoscenza della popolazione. Sarà dunque una Befana un po' diversa dal solito e le famiglie che vorranno portare i propri figli ad assistere alla tradizionale discesa dal campanile nel pomeriggio del 6 gennaio dovranno tenere le orecchie tese per conoscere le modalità del rilascio dei biglietti. Le norme di sicurezza sono le stesse applicate negli ultimi due anni, a parte la novità del biglietto gratuito di cui gli spettatori dovranno fornirsi spiega Angelo Biagini, responsabile della Protezione civile del Comune di Pistoia. Ci saranno due accessi, uno da via Roma e l'altro da via degli Orafi, punti in cui verranno contate le persone che vogliono entrare in piazza Duomo. Poi ci sarà uno specifico piano di sicurezza. Nella sua parte centrale, spiega Biagini, la piazza può ospitare circa 2.000 persone, oltre a quelli posizionati intorno, per un totale presumibilmente di 5.000, anche se il limite massimo sarà la questura ad imporlo. La piazza può ospitare fino a 9.000 persone, ma essendo così tanti bambini credo che il limite massimo sarà di 5.000 continua Biagini. Sarà la Questura a stabilirlo definitivamente. Sono già due anni che il Comune di Pistoia applica le restrizioni previste dal decreto Gabrielli, restrizioni previste in tutte le manifestazioni pubbliche, precisa Biagini, dunque niente che non sia già stato fatto. Pensavamo di mettere dei biglietti gratuiti per facilitare il conteggio delle persone all'entrata della piazza conclude Biagini che verranno distribuiti qualche giorno prima dell'evento. Su tempi e modalità non resta che attendere la pronuncia dell'amministrazione comunale. Tags befana manifestazioni comune

Sisma, sistemazione alberghi, i cittadini continueranno ad essere assistiti

[Redazione]

Sisma, sistemazione alberghiera, tutti i cittadini continueranno ad essere assistiti. PERUGIA In Umbria per nessun cittadino terremotato sarà disposto l'abbandono della sistemazione alberghiera in assenza della concessione di una casetta o meglio di una soluzione abitativa di emergenza, o dell'utilizzo del contributo per autonoma sistemazione, e comunque a tutti è e continuerà ad essere garantito il diritto all'assistenza. E quanto si legge in una nota della Protezione civile regionale dell'Umbria. Dunque prosegue la nota nessuna beffa nei confronti dei cittadini terremotati. Anzi, ciò che appare evidente è che da parte di alcuni organi di informazione si utilizzino le dolorose vicende dei cittadini terremotati per una azione di informazione improntata a mero sensazionalismo, senza alcun rispetto della verità dei fatti. Per garantire la continuità nelle forme di assistenza, dunque, non usciranno dagli alberghi i cittadini che hanno diritto alla SAE fino alla consegna delle stesse. Per gli altri la permanenza in albergo è possibile fino al 31/01/2018 come stabilito dal Comitato Istituzionale dell'11 dicembre 2017. Nel caso in cui, però, i lavori di riparazione dell'edificio danneggiato con danno lieve risultano iniziati entro il 31 dicembre 2017 è prevista un'ulteriore proroga e quindi la permanenza in albergo fino al 31 marzo 2018. Tutti gli altri soggetti che dovranno a quella data lasciare l'albergo non verranno comunque abbandonati, ma potranno beneficiare del Contributo Autonoma Sistemazione fino all'agibilità della propria casa, come per altro accade già da più di un anno per gli oltre 5500 cittadini che usufruiscono di questa modalità di assistenza. Continua quindi il sistema dell'assistenza, ma con costi congrui a carico della collettività. [INS::INS] Dei soggetti che devono uscire entro il 31 gennaio 2018 si segnala che di questi, n. 109 (circa 50 famiglie) sono ospitati negli alberghi di Cascia e Norcia e potranno scegliere quindi tra 2 percorsi di assistenza: il Contributo di Autonoma Sistemazione, già previsto sin dall'inizio dell'emergenza dalle ordinanze del Dipartimento nazionale di Protezione Civile o, in alternativa, la possibilità di utilizzare i containers collettivi. Va ricordato, inoltre, che la protezione civile nazionale fin dal primo momento ha stabilito che l'assistenza alla popolazione era garantita da due strumenti: SAE (Soluzioni abitative di emergenza) e CAS (contributo autonomo sistemazione). Il ricorso agli alberghi è una misura straordinaria e transitoria che a 15 mesi dalla crisi sismica del 30 ottobre 2016 si ritiene opportuno superare. Tutto questo anche per raccogliere l'invito del Dipartimento nazionale di Protezione Civile a contenere, nella giusta misura, le spese per la gestione emergenza. [INS::INS] Infine conclude la nota della Protezione Civile tutto ciò risulta perfettamente coerente anche con l'accelerazione alla ricostruzione dei danni lievi (ESITI-C) che è stata recentemente stabilita dal decreto fiscale convertito in legge i primi giorni di dicembre e che impone la presentazione dei progetti entro il 30 aprile 2018 pena la perdita del contributo e del diritto all'assistenza. Print Friendly, PDF & Email Casette sisma terremoto Articoli correlati [VIGILI-DEL-FUOCO-SALVANO-BESTIAME-2-326x245] Apertura Manca acqua a Norcia, bestiame salvo grazie ai Vigili del fuoco 6 agosto 2017 Apertura, terremoto 0 Manca acqua a Norcia, bestiame salvo grazie ai Vigili del fuoco A Norcia, Castelluccio e Campi è emergenza idrica. Emergenza in gran parte del territorio. Gli allevatori, a fronte di questa ennesima calamità provocata dal [] Print Friendly, PDF & Email Libera professione, autonomi e imprenditori terremotati riaperto bando Notizia in rilievo Un anno fa il terremoto, Porzi, ripartire con collaborazione e coesione 30 ottobre 2017 Notizia in rilievo, Politica, terremoto 0 Un anno fa il terremoto, Porzi, ripartire con collaborazione e coesione NORCIA Collaborazione, coesione e ripartenza attraverso identità della nostra regione. Su questo Umbria è chiamata a misurarsi come Istituzione, come comunità social e, ma [] Print Friendly, PDF & Email hbd for hope al training center hair beauty diffusion di Perugia Eventi Sisma, Hair beauty diffusion organizza evento solidale Hbd for hope 28 settembre 2016 Eventi, Perugia, senza categoria, Sociale 0 Patrocinato da comune di Perugia. Circa 30 parrucchieri all'opera. Il ricavato andrà alla Cri A Perugia, domenica 2 ottobre, dalle 9 alle 18, al training center di via Minottini 6 (umbriajournal by Avi News) []

Sisma, grana sfollati: Colpa della stampa

[Redazione]

La Protezione civile dell Umbria chiarisce (meglio) i concetti e ora parli di proroghe per uscita dagli alberghi. Però la colpa del malinteso è ovviamente di qualcun altro. Condividi questo articolo su [Sfollati in albergo dopo il terremoto](#) Home Politica [naldi] 19 Dic 2017 16:35 Contrordine, compagni (sì, insomma, il termine è decisamente desueto, ma rendi l'idea): In Umbria per nessun cittadino terremotato sarà disposto l'abbandono della sistemazione alberghiera in assenza della concessione di una casetta o meglio di una soluzione abitativa di emergenza, o dell'utilizzo del contributo per autonoma sistemazione, e comunque a tutti è e continuerà ad essere garantito il diritto all'assistenza. E quanto si legge in una nota della Protezione civile regionale dell Umbria. IL TERREMOTO [Terremoto-Mattarella-300x202] Sergio Mattarella tra gli sfollati. Tutta colpa della stampa. Dunque, si legge nella nota, nessuna beffa nei confronti dei cittadini terremotati. Anzi, ciò che appare evidente è che da parte di alcuni organi di informazione si utilizzino le dolorose vicende dei cittadini terremotati per una azione di informazione improntata a merosensazionalismo, senza alcun rispetto della verità dei fatti. Forse è il caso di rileggere, allora, alcuni passaggi della lettera scritta il 22 novembre dal dirigente regionale Alfiero Moretti: Siamo ormai prossimi al cielo scritto alla conclusione della installazione ed assegnazione delle Sae previste per la fine di questo anno e pertanto si rappresenta che la sistemazione alberghiera transitoria avrà termine il 31 dicembre 2017. LA LETTERA DELLA REGIONE [norcia-terremoto-sisma-30-maggio-casette-] Sae e Cas. Nella lettera si ricordava che tutti i soggetti che non hanno avanzato istanza di assegnazione delle Sae, per mancanza del titolo di accesso o per scelta personale, entro il 31 dicembre 2017 dovranno accedere al Cas individuando per tempo utile la soluzione abitativa. Si rammenta a tal proposito che le famiglie proprietarie o affittuarie, la cui abitazione ha un esito di inagibilità possono stabilirsi in un'abitazione alternativa usufruendo del contributo per autonoma sistemazione in attesa di ricostruire la propria abitazione. Conseguentemente per tali cittadini, dal giorno 31 dicembre, non verrà più garantita l'ospitalità presso strutture alberghiere e coloro che continueranno ad usufruirne dovranno provvedere, dalla succitata data, a proprio carico al pagamento del soggiorno. La struttura alberghiera prendendo atto del presente comunicato interromperà ogni assistenza alberghiera a partire dal 31 dicembre 2017 nei confronti del soggetto in indirizzo e del familiare, e dopo tale data non sarà più abilitata ad inserire nella piattaforma informatica Designa, di gestione dell'assistenza alberghiera alla popolazione, i trattamenti relativi ai suddetti cittadini. [tre-isole-san-feliciano-terremoto-sisma-0] I termini. Nella nota di martedì, invece, la Protezione civile dice che per garantire la continuità nelle forme di assistenza, dunque, non usciranno dagli alberghi i cittadini che hanno diritto alla Sae fino alla consegna delle stesse. Per gli altri la permanenza in albergo è possibile fino al 31/01/2018 come stabilito dal Comitato istituzionale del 11 dicembre 2017. Nel caso in cui, però, i lavori di riparazione dell'edificio danneggiato con danno lieve risultano iniziati entro il 31 dicembre 2017 è prevista un'ulteriore proroga e quindi la permanenza in albergo fino al 31 marzo 2018. Tutte cose che la stampa bugiarda e cattiva apprende con soddisfazione. Come pure che tutti gli altri soggetti che dovranno a quella data lasciare l'albergo non verranno comunque abbandonati, ma potranno beneficiare del Contributo autonoma sistemazione fino all'agibilità della propria casa, come per altro accade già da più di un anno per gli oltre 5.500 cittadini che usufruiscono di questa modalità di assistenza. Continua quindi il sistema dell'assistenza, ma con costi congrui a carico della collettività [tre-isole-san-feliciano-terremoto-sisma-0] Il dettaglio. La Protezione civile regionale ricorda poi che dei soggetti (persone; ndr) che devono uscire entro il 31 gennaio 2018 si segnala che di questi, 109 (circa 50 famiglie) sono ospitati negli alberghi di Cascia e Norcia e potranno scegliere quindi tra due percorsi di assistenza: il Contributo di autonoma sistemazione, già previsto sin dall'inizio dell'emergenza dalle ordinanze del Dipartimento nazionale di Protezione Civile o, in alternativa, la possibilità di utilizzare i containers collettivi. Misure da superare. Senza trascurare un dettaglio: Va ricordato che la protezione civile

nazionale fin dal primo momento ha stabilito che assistenza alla popolazione era garantita da due strumenti: Sae (Soluzioni abitative di emergenza) e Cas Contributo autonoma sistemazione). Il ricorso agli alberghi è una misura straordinaria e transitoria che a 15 mesi dalla crisi sismica del 30 ottobre 2016 si ritiene opportuno superare. Tutto questo anche per raccogliere invito del Dipartimento nazionale di Protezione Civile a contenere, nella giusta misura, le spese per la gestione emergenza. Condividi questo articolo su

Nuovo impianto cernita macerie, - inaugurazione al Cosmari

[Redazione]

TAGLIO DEL NASTRO - Domani alle 9,30 la cerimonia in località Piane di Chientia Tolentino martedì 19 dicembre 2017 - Ore 14:26 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [Cosmari-2-650x254] Tutto pronto per l'inaugurazione ufficiale del nuovo impianto per la cernita delle macerie finanziato dalla Regione Marche, realizzato e gestito da Cosmari. Il programma della cerimonia prevede alle ore 9.30 il taglio del nastro e la benedizione. Seguiranno i saluti ufficiali da parte del sindaco di Tolentino Giuseppe Pezzanesi, del presidente del Cosmari srl Marco Graziano Ciurlanti, del presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, dell'Assessore alla Protezione Civile della Regione Marche Angelo Sciapichetti e del presidente dell'Ata n. 3 e della Provincia di Macerata Antonio Pettinari. Alle 10,30 è programmata la visita dell'impianto per la cernita delle macerie a cura del direttore generale di Cosmari Giuseppe Giampaoli. RIPRODUZIONE RISERVATA

Tondi: Decreto "Salva Peppina" - ma non tutti gli altri

[Redazione]

INTERVISTA - Il sindaco di Camporotondo: Queste norme appaiono come un accanimento verso i terremotati. "La terra trema, noi no" appoggia la protesta del sindaco, con lui anche il serravallese Venanzo Ronchetti martedì 19 dicembre 2017 - Ore 19:45 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner_ter]Condividi Tweet+1 Email WhatsApp Condivisioni 0[Tondi_FF-1-650x433]Emanuele Tondi di Maurizio Verdenelli il sismologo che ha scoperto il male oscuro del Vettore, al cuore della faglia che ha spezzato dall'agosto dello scorso anno il Centro Italia, è ora sulle barricate a difesa dei legittimi diritti del popolo senza pace dei terremotati. Lui è il docente Unicam Emanuele Tondi, ma smessi i panni professorali del geologo, è adesso il sindaco di Camporotondo sul Fiastrone (si parlò tempo addietro ad una fusione con Belforte sul Chienti) che è sceso in campo interrogando non le viscere del tratturo sui Sibillini, ma la commissaria Paola De Micheli. Nel nome di Peppina Fattori da Fiastra e del decreto legge nel segno della nonnina di ferro: un DL che tuttavia afferma Tondi - salvasolo lei. E spiega: A fine ottobre 2016, fu chiesta ad Errani da un gruppo disindaci, tra i quali io, una ordinanza per dare ai terremotati la possibilità di installare nei propri terreni alloggi di emergenza: casette in legno, roulotte, container e via elencando. Strutture temporanee che sarebbero sparite una volta finita l'emergenza. [peppina-va-nel-container-fiastra-FDM-11-325x2]Giuseppa Fattori Quale la risposta? Questa: i terremotati devono essere tutti uguali, sia in città sia in campagna. Peccato però che i terremotati non sono tutti uguali. Ci sono quelli ancora negli alberghi lungo la costa che hanno perso il lavoro e non hanno più reddito. E ci sono quelli che se non hanno casa hanno ancora il lavoro, si sono trasferiti ed usufruiscono di contributi ed agevolazioni. Ci sono quelli a cui il terremoto non ha distrutto né casa né lavoro, ed usufruiscono di provvidenze perché residenti nei comuni del cratere. Poi ci sono tutti quelli che resistono, contro disservizi e, freddo e caldo, neve e siccità. alternativa era andare al mare e molti di loro si sono organizzati per non lasciare animali, campi, attrezzatura incustodita e i loro luoghi. Così facendo hanno alleggerito il dramma dell'emergenza a comuni e protezione civile, non hanno chiesto le costosissime Sae e rimanendo nei territori hanno contribuito da subito alla loro ripresa. Poi? Questo fino all'estate scorsa, quando è stata ordinata la demolizione di una casetta in legno che aveva costruito, senza tutte le necessarie autorizzazioni, l'ormai famosissima Peppina. Dopo una serie di vicissitudini, anche grottesche, finalmente il Governo pubblica sulla Gazzetta ufficiale il Decreto Legge 148/2017, dove all'Art. 2bis è contenuta la norma salva Peppina. Giustizia dunque fatta? Tutti si erano convinti che, finalmente, oltre a Peppina anche chi avesse costruito alloggi temporanei sui propri terreni potessero dormire tranquilli. Invece? Invece no: per rimanere nella casetta temporanea, questa deve essere riposizionata in terreno proprio ed edificabile. Per quanto riguarda roulotte, case mobili, container, modulo abitativo non è invece necessaria un'area edificabile ma occorre presentare la comunicazione al comune attestante la conformità igienico-sanitaria e sismica. Ed occorre presentare richiesta di contributo per la ristrutturazione/ricostruzione dell'immobile danneggiato all'ufficio sisma entro il 31 gennaio prossimo. In tutti i casi in ogni caso si perde il Cas (Contributo di autonoma sistemazione). In conclusione? Queste norme appaiono come un accanimento verso i terremotati. Quali strutture mobili possono avere la conformità igienico-sanitaria che prevede un'altezza utile di 270 cm? Per quale ragione chi ha installato una struttura temporanea in house e la vuole regolarizzare, è obbligato a presentare il progetto di ristrutturazione/ricostruzione entro il 31 gennaio, mentre per tutti gli altri c'è tempo fino al 31 marzo? Considerando inoltre che il rispetto della scadenza non dipende dal terremotato ma dal progettista, dalla microzonazione e dai sondaggi geologici: si tratta di ricostruzione pesante. Inoltre, qual è il nesso tra il permettere a queste persone di abitare nelle proprie strutture temporanee e il Cas? Il primo riguarda problemi di vincoli territoriali e autorizzazioni mancanti cui si va in deroga, appunto, con il decreto legge. Il secondo è un contributo per autonoma sistemazione e più autonoma di chi a spese proprie si è comprato un modulo abitativo, cosa è? [de-

micheli]Paola De MicheliHa qualcosa da dire al nuovo commissario? Certo: cara commissario De Micheli, queste persone hanno agito autonomamenteper sopperire alla mancata risposta delle istituzioni circaemergenza. Secome promesso a suo tempo dalla Protezione civile e da Errani le Sae fosseroarrivate in 6 mesi e partite le ristrutturazioni leggere, tali normesarebbero state condivisibili, ma a 15 mesi dalle scosse, con le Sae ancora ingran parte da consegnare e la ricostruzione al palo, assolutamente no! Se nonabitavano in un container su ruote, a proprie spese, avrebbero richiesto lecostosissime ed impattanti Sae. Hanno fatto risparmiare soldi allo stato edevitato uno scempio ambientale. Alcuni comuni, come il mio, avrebbero dovutoraddoppiare la richiesta di Sae, senza per altro avere luoghi idonei. E invece di un grazie quello che pare un dispetto Sui social intanto si è scatenata la scossa tellurica dell adesione alla nuovafrontiera di Tondi. Uno, nessuno e centomila: nel nome della nonnina diferro la cui battaglia ha accomunato tantissime persone nella vicinanza enella solidarietà attiva. La terra trema, noi no ha scritto: Appoggiamo laprotesta del sindaco, nonché stimato sismologo prof. Tondi invitando non solo iprimi cittadini a protestare uniti ma anche i deputati sia dci maggioranza siopposizione a rivedere il decreto. E da parte sua,ex sindaco delterremoto, il serravallese Venanzo Ronchetti, vede in più un pericoloimminente, le imminente elezioni politiche: Invito tutti gli amici sindaci adappoggiare la proposta del collega di Camporotondo, Emanuele Tondi.invito è rivolto anche alle tante associazioni costituitesi a salvaguardia dei diritti dei terremotati. Bisogna farlo subito, visto che i tempi per lo scioglimento diCamera e Senato sono prossimi!. Già, ma a che santo votarsi? Francesco eBenedetto sono umbri, come noto, ed Emidio, ascolano, non ha mai avuto maitanta voce politica in tema di ricostruzione. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, nessun cittadino abbandonerà un albergo senza avere una casetta

[Redazione]

SaeAccesCasetteDisabiliSPOLETO In Umbria per nessun cittadino terremotato sarà disposto abbandonare la sistemazione alberghiera in assenza della concessione di una casetta o meglio di una soluzione abitativa di emergenza, o dell'utilizzo del contributo per autonoma sistemazione, e comunque a tutti è e continuerà ad essere garantito il diritto all'assistenza. E quanto si legge in una nota della Protezione civile regionale dell'Umbria. Dunque prosegue la nota nessuna beffa nei confronti dei cittadini terremotati. Anzi, ciò che appare evidente è che da parte di alcuni organi di informazione si utilizzino le dolorose vicende dei cittadini terremotati per una azione di informazione improntata a mero sensazionalismo, senza alcun rispetto della verità dei fatti. Per garantire la continuità nelle forme di assistenza, dunque, non usciranno dagli alberghi i cittadini che hanno diritto alla SAE fino alla consegna delle stesse. Per gli altri la permanenza in albergo è possibile fino al 31/01/2018 come stabilito dal Comitato Istituzionale dell'11 dicembre 2017. Nel caso in cui, però, i lavori di riparazione dell'edificio danneggiato condanno lieve risultano iniziati entro il 31 dicembre 2017 è prevista un'ulteriore proroga e quindi la permanenza in albergo fino al 31 marzo 2018. Tutti gli altri soggetti che dovranno a quella data lasciare l'albergo non verranno comunque abbandonati, ma potranno beneficiare del Contributo Autonoma Sistemazione fino all'agibilità della propria casa, come per altro accade già da più di un anno per gli oltre 5500 cittadini che usufruiscono di questa modalità di assistenza. Continua quindi il sistema dell'assistenza, ma con costi congrui a carico della collettività. Dei soggetti che devono uscire entro il 31 gennaio 2018 si segnala che di questi, n. 109 (circa 50 famiglie) sono ospitati negli alberghi di Cascia e Norcia e potranno scegliere quindi tra 2 percorsi di assistenza: il Contributo di Autonoma Sistemazione, già previsto sin dall'inizio dell'emergenza dalle ordinanze del Dipartimento nazionale di Protezione Civile o, in alternativa, la possibilità di utilizzare i containers collettivi. Va ricordato, inoltre, che la protezione civile nazionale fin dal primo momento ha stabilito che l'assistenza alla popolazione era garantita da due strumenti: SAE (Soluzioni abitative di emergenza) e CAS (contributo autonoma sistemazione). Il ricorso agli alberghi è una misura straordinaria e transitoria che a 15 mesi dalla crisi sismica del 30 ottobre 2016 si ritiene opportuno superare. Tutto questo anche per raccogliere l'invito del Dipartimento nazionale di Protezione Civile a contenere, nella giusta misura, le spese per la gestione emergenza. Infine conclude la nota della Protezione Civile tutto ciò risulta perfettamente coerente anche con l'accelerazione alla ricostruzione dei danni lievi (ESITI-C) che è stata recentemente stabilita dal decreto fiscale convertito in legge i primi giorni di dicembre e che impone la presentazione dei progetti entro il 30 aprile 2018 pena la perdita del contributo e del diritto all'assistenza.

Piano neve e ghiaccio. Così si prepara San Giovanni al freddo inverno

[Redazione]

Il Comune si avvarrà inoltre di ditte autorizzate e attrezzate allo sgomberoneve o allo spargimento del sale appositamente selezionate e convenzionate nelrispetto dei limiti imposti dal Regolamento per i lavori in Economia approvatocon deliberazione consiliare70 del 26/11/2003 e successive variazioni.Redazione Arezzo NotizieRedazione Arezzo NotiziInvia per email | Stampa | 19 dicembre 2017 18:05 | Pubblicato inAttualità, ValdarnoTweet[catene-da-neve-478x370]Come già previsto negli anni precedenti, anche per la stagione invernale 2017/2018,amministrato comunale sangiovese ha predisposto per il periodo 01/12/2017 31/03/2018, con il coordinamento del proprio servizio manutenzione eprotezione civile, un piano di gestione delle emergenze atmosferiche derivantida consistenti nevicate e prevenzione da ghiaccio.Il servizio di sgombero neve, consistente nella ripulitura di strade e areepubbliche, consentirà di mitigare i disagi conseguenti al fenomeno atmosferico.Per quanto concerne invece il ghiaccio, con particolare attenzione ai fondistradali e ai marciapiedi, il piano prevede lo spargimento di uno speciale salea lunga durata utile a contrastare fenomeni di scivolamento dei mezzi e dellepersone. Il piano tiene conto di una specifica analisi dei flussi di traffico e dei punti di maggiore interesse pubblico come Ospedale e viabilità generale, oltreche prevenire disagi alla cittadinanza a seguito di significativi abbassamentidelle temperature.Il territorio comunale e la sua viabilità sono stati analizzati e classificatiper aree di importanza, così da ottenere una graduatoria di priorità chepermette un attenta pianificazione degli interventi, privilegiando le strade dimaggiore percorrenza e quelle che permettono il raggiungimento di presidisanzitari, presidi pubblici,uscita dei mezzi di soccorso e di pubblicasicurezza, i raccordi e le vie principali di collegamento con i comunilimitrofi.Il piano prevedeintervento di appositi mezzi per lo spargimento di sale eper lo sgombero dalla neve su percorsi evidenziati in apposite planimetrie(disponibili anche sul sito dell Ente all indirizzo www.comunesgv.it) suddiviseper zone. Per ciascuna zona sono individuati i punti critici prioritari e lestrade oggetto dell intervento di pulitura.Il magazzino comunale è stato rifornito della dotazione di sale e i mezzi adisposizione sono stati revisionati allo scopo di ottenerne la massimaefficacia. Un primo intervento di spargimento di sale antigelo è già statoeffettuato nella notte tra sabato 16 e domenica 17 dicembre.Il piano prevedeutilizzo dei seguenti mezzi: un mezzo TERNA a cui è possibile applicare una lama spala neve;2 mezzi attrezzati con spargisale;6 automezzi (Piaggio Porter e FIAT Daily).Il Comune si avvarrà inoltre di ditte autorizzate e attrezzate allo sgomberoneve o allo spargimento del sale appositamente selezionate e convenzionate nelrispetto dei limiti imposti dal Regolamento per i lavori in Economia approvatocon deliberazione consiliare70 del 26/11/2003 e successive variazioni. La predisposizione del piano dell amministrazione comunale non può non tener conto della partecipazione attiva della cittadinanza in caso di neve. Ha dichiaratoAssessore David Corsi È un appello al senso civico e si chiede la massima collaborazione dei cittadini, da sempre dimostrata, affinché possano partecipare attivamente operando nelle aree private e prospicienti le proprie abitazioni per ridurre al massimo i disagi. Come avviene in altre aree geografiche più abituate di noi a queste situazioni, anche le più piccole attività volontarie sono utili per accelerare il processo di ripristino dello stato di normalità. Siamo già al quarto anno di programmazione attenta per la gestione dell insorgenza di certi fenomeni. Invitiamo la cittadinanza a mantenersi informata sui livelli di allerta emessi dall Agenzia di Protezione Civile Regionale e, per chi ne è in possesso, di installare sul proprio telefonoapplicazione dedicata a tali servizi (CFR Toscana). Ra

ccomandiamo la massima cura e la protezione dei propri contatori dell acqua al fine di prevenire eventuali rotture e danni conseguenti.Ultimi video di Arezzo Notizie[hqdefault]Bilancio: quasi il doppio per cultura e turismo. 4.700.000 per l'ordinepubblico, parla Merelli[hqdefault]Arezzo, le novità nei varchi Ztl: arrivano 9 nuove telecamere[hqdefault]Confesercenti #Arezzo stila il proprio bilancio 2017. Luci e ombresull'economia locale[hqdefault]#CSI, al via la fase aretina della #JuniorTimCup

La sua casa è inagibile e lui dorme in auto

[C.I.]

La sua casa è inagibile e lui dorme in auto. L'uomo costretto a lasciare l'appartamento dopo il sisma, ma per la ristrutturazione è tutto fermo. Si appresta a trascorrere il secondo Natale all'interno della sua automobile, che utilizza ogni giorno come camera da letto, dopo che il Comune gli ha intimato di lasciare la sua abitazione resa inagibile dal terremoto. Bruno Trinchini, senza casa dall'agosto dello scorso anno, torna a protestare contro la burocrazia e l'inefficienza del Comune che da un anno e mezzo lo costringe a dormire in macchina. È ciò perché le sue condizioni economiche non gli permettono di sostenere la spesa per l'affitto di un alloggio, così ha scelto la soluzione più scomoda in attesa che dal Comune arrivi la buona notizia. Una storia che va avanti dal 24 agosto del 2016, quando il Comune con un'ordinanza gli ha intimato di lasciare la sua abitazione di via Torta perché inagibile e pericolosa a causa del sisma. A distanza di un anno e mezzo nulla si è mosso. Ora Trinchini torna a protestare: la sua casa è stata dichiarata inagibile e si trova ancora in lista d'attesa perché in graduatoria, davanti a lui, ci sarebbero ancora tante persone. Nulla è stato fatto, sottolinea l'infermiere che presta servizio all'ospedale di Sulmona. Sono passati otto anni dal terremoto dell'Aquila che ha provocato i primi danni e le prime lesioni alla sua casa. Poi la scossa del 2016 ha fatto il resto. Ma da allora nulla è stato fatto, nemmeno per la messa in sicurezza dell'abitazione. Ora l'uomo che vive da solo, non ci sta a trascorrere il suo secondo Natale dentro la sua automobile. Passerò la vigilia di Natale a casa mia, anche se inagibile, e ci resterò come fanno tutte le famiglie, annuncia Trinchini, nella speranza che la sua storia possa smuovere le coscienze di chi è padrone della vita di persone che oltre al danno della casa resa inagibile dal terremoto sono costretti a subire la beffa di un sistema che non riesce a garantire pari dignità a tutti. (al.)

ERIPRODUZIONERISERVATA Bruno Trinchini nell'auto dove è costretto a dormire -tit_org-

Situazione post sisma, la Prociv precisa: "A tutti sarà garantita assistenza"

[Redazione]

Dopo le polemiche, arriva la versione della Protezione Civile regionale: "Nessun terremotato dovrà abbandonare l'alloggio in albergo in assenza di una casetta". Da Redazione - 19 dicembre 2017 17:04 [casette3-696x392] Casette in costruzione (immagine di repertorio) PERUGIA In Umbria nessun terremotato dovrà abbandonare l'alloggio in albergo in assenza della concessione di una casetta, di una soluzione abitativa di emergenza o dell'utilizzo del contributo per autonoma sistemazione. E comunque a tutti è e continuerà ad essere garantito il diritto all'assistenza. Lo sottolinea la Protezione civile regionale. Proroghe Per garantire la continuità nelle forme di assistenza, dunque, non usciranno dagli alberghi i cittadini che hanno diritto alla Sae fino alla consegna delle stesse. Ha sottolineato la Provic in una nota. Per gli altri ha aggiunto la permanenza in albergo è possibile fino al 31 gennaio 2018 come stabilito dal Comitato istituzionale dell'11 dicembre 2017. Nel caso in cui, però, i lavori di riparazione dell'edificio danneggiato con danno lieve risultano iniziati entro il 31 dicembre 2017 è prevista un'ulteriore proroga e quindi la permanenza in albergo fino al 31 marzo 2018. Tutti gli altri soggetti che dovranno a quella data lasciare l'albergo non verranno comunque abbandonati, ma potranno beneficiare del contributo autonoma sistemazione fino all'agibilità della propria casa, come per altro accade già da più di un anno per gli oltre 5.500 cittadini che usufruiscono di questa modalità di assistenza. Situazione Continua quindi ha sottolineato la Protezione civile il sistema dell'assistenza, ma con costi congrui a carico della collettività. Dei soggetti che devono uscire entro il 31 gennaio 2018, 109 di questi (circa 50 famiglie) sono ospitati negli alberghi di Cascia e Norcia e potranno scegliere quindi tra due percorsi di assistenza: il contributo di autonoma sistemazione, già previsto sin dall'inizio dell'emergenza dalle ordinanze del Dipartimento nazionale di Protezione civile o, in alternativa, la possibilità di utilizzare i container collettivi. Va ricordato, inoltre, che la protezione civile nazionale fin dal primo momento ha stabilito che l'assistenza alla popolazione era garantita da due strumenti: Sae (Soluzioni abitative di emergenza) e Cas (contributo autonoma sistemazione). Soluzioni Il ricorso agli alberghi è una misura straordinaria e transitoria dice ancora la Prociv che a 15 mesi dalla crisi sismica del 30 ottobre 2016 si ritiene opportuno superare. Tutto questo anche per raccogliere l'invito del Dipartimento nazionale di Protezione Civile a contenere, nella giusta misura, le spese per la gestione emergenza. Infine conclude la nota della Protezione civile tutto ciò risulta perfettamente coerente anche con l'accelerazione alla ricostruzione dei danni lievi che è stata recentemente stabilita dal decreto fiscale convertito in legge i primi giorni di dicembre e che impone la presentazione dei progetti entro il 30 aprile 2018 pena la perdita del contributo e del diritto all'assistenza.

Il sindaco firma il Bando periferie: dieci milioni a Siena per migliorare la città

[Redazione]

Oggi il Sindaco Bruno Valentini è stato a Roma per firmare una convenzione con il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni: il cosiddetto bando delle periferie porterà a Siena 10 milioni di euro per contribuire a progetti che valgono complessivamente 16 milioni. Si tratta del cosiddetto Bando delle Periferie, che consentirà di sviluppare interventi, già in fase di progettazione, in varie parti della città: piste ciclopedonali, impianti sportivi, biblioteca universitaria, sicurezza idraulica, edifici a destinazione sociale e altro ancora. I progetti sono molti: fa sapere il Sindaco Valentini e vanno dalla messa in sicurezza dell'Arbia a Taverne, già molto avanzata, ad un sistema di percorsi pedonali e ciclabili nella stessa zona, fino a ricongiungersi con la città. Sempre a Taverne recupereremo un immobile incompleto da anni, facendone una casa per le associazioni. Poi interverremo sugli impianti sportivi, per i quali i lavori sono già in corso, recuperandoli pienamente. Verrà demolito e ricostruito un vecchio magazzino comunale adattandolo a biblioteca-sala di lettura per l'Università degli Stranieri, aperto a tutti gli studenti. Porteremo avanti i cantieri di San Miniato, dove abbiamo dovuto riprendere in mano un grande progetto, che però aveva gravissime pecche che stiamo sistemando investendo milioni. Le risorse che arriveranno consentiranno anche di risparmiare fondi già destinati spostandoli sul resto della città, soprattutto sulla viabilità: pavimentazione del centro storico, strade, marciapiedi e attraversamenti pedonali. La firma avverrà oggi pomeriggio a Palazzo Chigi, ma la giornata romana del primo cittadino è iniziata stamattina con il Consiglio Direttivo Anci, dove oltre ad aspetti molto importanti legati alla Legge di Bilancio, i sindaci italiani prenderanno atto del lavoro svolto in Conferenza Unificata per valutare il decreto delegato che il Consiglio dei Ministri dovrà varare definitivamente in seconda lettura entro il 4 gennaio, in esecuzione della legge di riordino varata dal Parlamento. Grazie anche all'impegno della delegazione Anci in sede di Conferenza Unificata prosegue il primo cittadino ci sono novità importanti. Prima di tutto i sindaci portano a casa la fine della responsabilità totale sulle attività di protezione civile locale, distinguendo il loro innegabile ruolo di direzione politica e coordinamento dalle competenze tecniche, proprie di altri membri ed uffici delle Amministrazioni Comunali. I sindaci non si ritirano dalle proprie responsabilità bensì ottengono una ripermutazione che, come nel resto del lavoro dei Municipi, vede una corretta distinzione fra competenze politiche e tecniche. Il sindaco dovrà impegnarsi per dotarsi di Piani di Protezione Civile, aggiornati e conosciuti dalla popolazione, verificare gli organigrammi e l'attribuzione di risorse adeguate, ma non risponderà ad esempio della mancata installazione di transenne. Fra le altre novità, una maggiore definizione del ruolo dei Prefetti, in particolare nel coordinamento nell'utilizzo di mezzi e del personale su scala provinciale. Inoltre è stato accentuato il valore probabilistico delle previsioni meteo. Meno soddisfatti siamo, invece, del mancato stanziamento di fondi per una funzione che se la Costituzione inserisce fra quelle fondamentali dei Comuni, non può rimanere senza finanziamento statale, chiedendo ancora una volta ai Comuni di arrangiarsi conclude il Sindaco di Siena, Delegato ANCI Nazionale a Politiche ambientali, Territorio e Protezione civile.

Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pocket (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per inviare l'articolo via mail ad un amico (Si apre in una nuova finestra)

Sisma/ Nessun sfollato umbro dovrà abbandonare la sistemazione alberghiera*[Redazione]*

19/12/2017 - 18:26[sfollati]PERUGIA In Umbria per nessun cittadino terremotato sarà disposto abbandonare la sistemazione alberghiera in assenza della concessione di una casetta o meglio di una soluzione abitativa di emergenza, o dell'utilizzo del contributo per autonoma sistemazione, e comunque a tutti è e continuerà ad essere garantito il diritto all'assistenza. E quanto si legge in una nota della Protezione civile regionale dell'Umbria. Dunque prosegue la nota - nessuna beffa nei confronti dei cittadini terremotati. Anzi, ciò che appare evidente è che da parte di alcuni organi di informazione si utilizzino le dolorose vicende dei cittadini terremotati per una azione di informazione improntata a mero sensazionalismo, senza alcun rispetto della verità dei fatti. Per garantire la continuità nelle forme di assistenza, dunque, non usciranno dagli alberghi i cittadini che hanno diritto alla SAE fino alla consegna delle stesse. Per gli altri la permanenza in albergo è possibile fino al 31/01/2018 come stabilito dal Comitato Istituzionale dell'11 dicembre 2017. Nel caso in cui, però, i lavori di riparazione dell'edificio danneggiato condanno lieve risultano iniziati entro il 31 dicembre 2017 è prevista un'ulteriore proroga e quindi la permanenza in albergo fino al 31 marzo 2018. Tutti gli altri soggetti che dovranno a quella data lasciare l'albergo non verranno comunque abbandonati, ma potranno beneficiare del Contributo Autonoma Sistemazione fino all'agibilità della propria casa, come per altro accade già da più di un anno per gli oltre 5500 cittadini che usufruiscono di questa modalità di assistenza. Continua quindi il sistema dell'assistenza, ma con costi congrui a carico della collettività. Dei soggetti che devono uscire entro il 31 gennaio 2018 si segnala che di questi, n. 109 (circa 50 famiglie) sono ospitati negli alberghi di Cascia e Norcia e potranno scegliere quindi tra 2 percorsi di assistenza: il Contributo di Autonoma Sistemazione, già previsto sin dall'inizio dell'emergenza dalle ordinanze del Dipartimento nazionale di Protezione Civile o, in alternativa, la possibilità di utilizzare i containers collettivi.

L`Umbria nella morsa del gelo, meno 10,5 gradi a Cascia

[Redazione]

19/12/2017 - 12:40[cascia]PERUGIA - Ondata di gelo nella notte sull'Umbria con Cascia che si conferma la città più fredda con -10,5 gradi. Temperature polari anche a Sellano e sul Monte Cucco dove la colonnina di mercurio è scesa a -8. Anche in pianura il freddo si è fatto sentire: a Piediluco la minima è stata di -6, poco sotto (-5,7) nelle stazioni di rilevamento di Tresa (lago Trasimeno) e di Palazzettanel Marscianese. A Foligno, Spoleto, Città di Castello e Gubbio valori attorno ai -5 gradi. A Orvieto Scalo e Narni -4,7. Nei due capoluoghi di regione il termometro è sceso a -2 a Terni ed è rimasto intorno a un grado a Perugia. I dati sono stati forniti dal centro funzionale della Protezione civile regionale.